

QWISO

di convocazione



ASSEMBLEA GENERALE MISTA **2012**

GLI AZIONISTI DI BNP PARIBAS
SONO INVITATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA GENERALE MISTA, CHE SI TERRÀ:

Mercoledì 23 Maggio 2012

**alle ore 15.30 precise
al Palais des Congrès**

2, place de la Porte Maillot Parigi (17^e)

→ Il presente fascicolo contiene le principali
disposizioni per partecipare all'Assemblea
(in particolare, l'ordine del giorno e le modalità di
partecipazione), le quali sono disponibili
anche sul sito Internet:

<http://invest.bnpparibas.com>

Protegete l'ambiente utilizzando Internet
per partecipare alla nostra Assemblea Generale degli Azionisti!
A tal fine, collegatevi al sito

<https://gisproxy.bnpparibas.com/bnpparibas.pg>
e inviateci le vostre istruzioni!

Troverete i dettagli completi a pagina 4 !

BNP PARIBAS
Società per azioni con capitale di € 2.415.491.972
Sede legale : 16, boulevard des Italiens,
75009 Parigi - 662 042 449 R.C.S. Paris



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

indice

	ordine del giorno	3
	come si partecipa all'Assemblea Generale?	4
	■ con il modulo cartaceo	4
	■ tramite Internet	5
	come si vota?	6
	■ come si compila il modulo?	6
	■ modulo di partecipazione	7
	proposta di delibere	8
	■ parte Ordinaria	8
	■ parte Straordinaria	11
	presentazione delle risoluzioni	17
	informazioni sui candidati al Consiglio di Amministrazione	20
	il gruppo BNP PARIBAS nel 2011	24
	risultati degli ultimi cinque esercizi	31
	consigli pratici	32
	domanda di invio tramite Internet	33
	domanda di invio di documenti e informazioni	35



ordine del giorno

I - di competenza dell'Assemblea Generale Ordinaria

- Relazioni del Presidente del Consiglio d'amministrazione, del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci revisori sulle operazioni dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011;
- Approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale della società, per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011;
- Approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati, per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011;
- Destinazione del risultato e messa in distribuzione del dividendo, con opzione per il pagamento del dividendo in contanti oppure in nuove azioni;
- Relazione speciale dei Sindaci revisori ed approvazione delle convenzioni e degli impegni di cui agli articoli L. 225-38 e seguenti del Codice francese del commercio;
- Conferimento al Consiglio d'amministrazione dell'autorizzazione a procedere all'acquisto di azioni della Società;
- Rinnovo dei mandati dei Sindaci revisori titolari e supplenti giunti a scadenza e nomina di un nuovo Sindaco revisore supplente;
- Rinnovo del mandato dei Consiglieri d'amministrazione;
- Nomina di un Consigliere d'amministrazione.

II - di competenza dell'Assemblea Generale Straordinaria

- Relazione del Consiglio d'amministrazione e relazione speciale dei Sindaci revisori;
- Conferimento al Consiglio d'amministrazione dell'autorizzazione a procedere all'emissione, con mantenimento del diritto preferenziale di sottoscrizione, di azioni ordinarie e di valori mobiliari che diano accesso al capitale o che diano diritto all'attribuzione di titoli di credito;
- Conferimento al Consiglio d'amministrazione dell'autorizzazione a procedere all'emissione, con soppressione del diritto preferenziale di sottoscrizione, di azioni ordinarie e di valori mobiliari che diano accesso al capitale o che diano diritto all'attribuzione di titoli di credito;
- Conferimento al Consiglio d'amministrazione dell'autorizzazione a procedere all'emissione di valori mobiliari destinati a remunerare i titoli conferiti nell'ambito di offerte pubbliche di scambio;
- Conferimento al Consiglio d'amministrazione dell'autorizzazione a procedere all'emissione di azioni ordinarie destinate a remunerare conferimenti di titoli entro il limite del 10% del capitale;
- Limitazione globale delle autorizzazioni di emissione con soppressione del diritto preferenziale di sottoscrizione;
- Conferimento al Consiglio d'amministrazione dell'autorizzazione ad aumentare il capitale mediante incorporazione di riserve o di utili, di premi di emissione o di conferimento;
- Limitazione globale delle autorizzazioni di emissione, con o senza soppressione diritto preferenziale di sottoscrizione;
- Conferimento al Consiglio d'amministrazione dell'autorizzazione a realizzare operazioni riservate ai dipendenti che aderiscono al Piano di Risparmio Aziendale del gruppo BNP Paribas;
- Conferimento al Consiglio d'amministrazione dell'autorizzazione a ridurre il capitale tramite annullamento di azioni;
- Delega per l'espletamento delle formalità.

come si partecipa

all'Assemblea Generale?

BNP PARIBAS VI PROPONE DI TRASMETTERE LE VOSTRE ISTRUZIONI TRAMITE INTERNET PRIMA DELL'ASSEMBLEA GENERALE; QUESTO SISTEMA OFFRE AGLI AZIONISTI UN ULTERIORE STRUMENTO DI PARTECIPAZIONE, UN SITO INTERNET PROTETTO, CHE CONSENTE DI USUFRUIRE DI TUTTE LE POSSIBILITÀ OFFERTE DAL MODULO DI VOTO: CHIEDERE UNA TESSERA D'AMMISSIONE, VOTARE PER CORRISPONDENZA, CONFERIRE MANDATO AL PRESIDENTE O, IN ALTERNATIVA, DARE PROCURA AL CONIUGE O A UN ALTRO AZIONISTA, PERSONA FISICA O GIURIDICA. L'ACCESSO AL SITO È PROTETTO DA LOGIN E PASSWORD. INOLTRE, ONDE GARANTIRE LA RISERVATEZZA DEL VOTO, LO SCAMBIO DEI DATI È CRIPTATO.

Se intendete utilizzare questa modalità per trasmettere le vostre istruzioni, seguite i suggerimenti indicati in "Con il modulo cartaceo"; in caso contrario, potrete fare riferimento al capitolo "Tramite Internet".

Con il modulo cartaceo

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare personalmente a questa Assemblea, farvi rappresentare alla stessa o votare per corrispondenza è sufficiente che le vostre azioni BNP Paribas siano registrate a vostro nome, come nominative o al portatore, **il terzo giorno lavorativo che precede l'assemblea, vale a dire Venerdì 18 Maggio 2012.**

VI TROVATE IN UNO DEI CASI SEGUENTI:

→| DESIDERATE PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA

■ se le vostre azioni sono al portatore:

Dovete richiedere una tessera di ammissione, indispensabile per poter accedere all'Assemblea e votare, con le seguenti modalità:

- **barrando la casella A** sul modulo di voto, in alto,
- **inviando tempestivamente** questo modulo **all'intermediario finanziario** che provvede alla gestione del vostro conto-titoli e che inoltrerà la vostra domanda, procedendo a redigere un attestato di partecipazione.

■ se i vostri titoli sono nominativi:

Potete:

- **richiedere una tessera di ammissione** che vi consentirà di **accedere più rapidamente alla sala dove si tiene la riunione**, inviando il modulo di voto, dopo aver barrato **la casella A**, nella busta che avrete ricevuto,
- **oppure presentarvi direttamente all'apposito sportello** con un documento di identità.

→| NON DESIDERATE PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA

Sarà sufficiente, dopo aver barrato la **casella B**:

■ compilare e firmare il modulo di voto per corrispondenza o per procura;

■ inviarlo:

- **se le vostre azioni sono al portatore**, all'intermediario finanziario che provvede alla gestione del vostro conto-titoli e che inoltrerà il documento insieme all'attestato di partecipazione precedentemente redatto,
- **se i vostri titoli sono nominativi**, a BNP Paribas Securities Services utilizzando la busta allegata.

I voti per corrispondenza saranno validi solo a condizione che i bollettini, debitamente compilati, pervengano a BNP Paribas Securities Services almeno 1 giorno prima della riunione dell'Assemblea, vale a dire entro Martedì 22 Maggio 2012.

PS: Conformemente all'articolo 225-79, potete revocare il mandatario designato:

- Se le vostre azioni sono al portatore, la revoca dovrà pervenire all'intermediario finanziario incaricato della gestione del vostro conto titoli;
- Se le vostre azioni sono in regime nominativo, la revoca dovrà pervenire a BNP Paribas Securities Services - CTS Assemblées Générales - Les Grands Moulins de Pantin - 9, rue du Débarcadère - 93761 Pantin Cedex - Francia.

Come si **partecipa** all'Assemblea Generale?

COME PREVISTO DALL'ARTICOLO 20 DELLO STATUTO DI BNP PARIBAS, L'ASSEMBLEA GENERALE VERRÀ RITRASMESSA PER INTERO IN DIRETTA SUL NOSTRO SITO INTERNET [HTTP://INVEST.BNPPARIBAS.COM](http://invest.bnpparibas.com). IN SEGUITO, IL VIDEO REALTIVO SARÀ DISPONIBILE SULLO STESSO SITO TUTTO L'ANNO, SINO ALL'ASSEMBLEA GENERALE SUCCESSIVA.

Tramite Internet

BNP Paribas offre agli azionisti la possibilità di votare tramite Internet prima dell'Assemblea ⁽¹⁾ Generale Mista con le seguenti modalità:

DETTORI DI AZIONI **NOMINATIVE**

I detentori di azioni **nominative pure** che intendano votare tramite Internet, prima dell'Assemblea, dovranno utilizzare il numero identificativo e la password che usano già abitualmente per accedere al proprio conto sul sito GISNOMI; potranno così collegarsi al sito dedicato e protetto dell'Assemblea Generale. L'azionista dovrà quindi seguire le indicazioni fornite a video.

Per accedere al sito dedicato dell'Assemblea Generale i detentori di azioni **nominative amministrate** dovranno utilizzare l'identificativo situato in alto a destra, sul modulo di voto. L'azionista dovrà poi seguire le istruzioni fornite sullo schermo al fine di ricevere un codice di accesso ed una password in due lettere separate.

DETTORI DI AZIONI **AL PORTATORE**

I detentori di azioni al portatore che intendano votare tramite Internet, prima dell'Assemblea, dovranno preliminarmente chiedere all'istituto responsabile del loro conto di **rilasciare un attestato di partecipazione (per la quantità desiderata, naturalmente non superiore al numero di azioni detenute); dovranno inoltre precisare il proprio indirizzo di posta elettronica**. Secondo la consueta procedura, l'intermediario trasmetterà l'attestato di partecipazione, indicandovi l'indirizzo di posta elettronica, a BNP Paribas Securities Services, GCT – Services Aux Émetteurs – Assemblées, mandatario di BNP Paribas e gestore del sito per il voto tramite Internet. L'indirizzo di posta elettronica verrà utilizzato da GCT – Assemblées per comunicare all'azionista un identificativo per collegarsi al sito protetto, dedicato al voto preliminarmente all'Assemblea. L'azionista dovrà quindi seguire le indicazioni fornite a video.

Conformemente all'articolo 225-79, l'azionista può revocare il mandatario designato:

■ **Azionista in nominativo puro**

L'azionista dovrà inviare un e-mail all'indirizzo paris.bp2s.france.cts.mandats@bnpparibas.com.

Tale e-mail dovrà tassativamente contenere le informazioni seguenti: Nome della Società interessata, data dell'assemblea, cognome, nome, indirizzo e numero di conto corrente nominativo del mandante, nonché il cognome, nome e, se possibile, indirizzo del mandatario revocato.

L'azionista dovrà tassativamente confermare la sua richiesta su PlanetShares/My Shares o su PlanetShares/My Plans connettendosi con i suoi codici di identificazione abituali e recandosi alla pagina "Il mio spazio di azionista - Le mie assemblee generali" dove cliccherà infine sul pulsante "revocare un mandato".

■ **Azionista al portatore o in nominativo amministrato**

L'azionista dovrà inviare un e-mail all'indirizzo paris.bp2s.france.cts.mandats@bnpparibas.com.

Tale e-mail dovrà tassativamente contenere le informazioni seguenti: Nome della Società interessata, data dell'assemblea, cognome, nome, indirizzo, dati bancari del mandante, nonché il cognome, nome e, se possibile, indirizzo del mandatario revocato.

L'azionista dovrà tassativamente chiedere al suo intermediario finanziario incaricato della gestione del suo conto titoli l'invio di una conferma scritta al servizio Assemblee Generali di BNP Paribas Securities Services – CTS Assemblées Générales – Les Grands Moulins de Pantin 9, rue du Débarcadère – 93761 Pantin Cedex – Francia.

Il sito protetto dedicato al voto preliminarmente all'Assemblea verrà aperto il lunedì 23 Aprile 2012.

Le possibilità di votare tramite Internet prima dell'Assemblea verranno sospese il giorno precedente la riunione, vale a dire **Martedì 22 Maggio 2012**, alle ore 15, ora di Parigi. Si consiglia comunque agli azionisti di non attendere tale data per votare.

Indirizzo del sito dedicato all'Assemblea: <https://gisproxo.bnpparibas.com/bnpparibas.pg>

(1) Per motivi di ordine sia tecnico che legale, non è ancora possibile votare tramite Internet durante l'Assemblea.

come si vota?

Come si compila il modulo?

A

Desiderate partecipare personalmente all'Assemblea:

- Barrate la casella **A**;
- Inserite la data e firmate nello spazio **Z**.

B

Non potete partecipare all'Assemblea e volete votare per corrispondenza o per procura:

- Barrate la casella **B**;
- Scegliete una delle tre opzioni (una sola possibile);
- Inserite la data e firmate nello spazio **Z** in fondo al modulo.

C

Avete scelto di conferire mandato al Presidente dell'Assemblea Generale:

- Barrate la casella che precede "Conferisco mandato al Presidente dell'Assemblea Generale";
- Verificate di aver inserito la data e firmato nello spazio **Z** in fondo al modulo;
- Non dimenticate di barrare la casella **B**.

D

Avete scelto di votare per corrispondenza:

- Barrate la casella che precede "voto per corrispondenza":
 - ogni casella numerata corrisponde alle bozze di delibere presentate o accolte dal Consiglio di Amministrazione e che sono riportate nell'avviso di convocazione,
 - per votare **SÌ** alle delibere, non annerite le caselle corrispondenti,
 - per votare **NO** o astenervi (il che equivale a votare "no") su alcune delibere proposte, annerite le singole caselle corrispondenti;
- Verificate di aver inserito la data e firmato nello spazio **Z** in fondo al modulo;
- Non dimenticate di barrare la casella **B**.

D'

Questo spazio è da compilare solo per votare su delibere presentate da azionisti e non accolte dal Consiglio di Amministrazione.

Per votare, è necessario annerire la casella corrispondente alla propria scelta.

D''

Questo spazio deve essere compilato nell'eventualità che nel corso della seduta vengano presentati emendamenti o nuove delibere:

Annerire la casella corrispondente alla propria scelta.

E

Avete scelto di conferire mandato a una persona da voi indicata (il coniuge, persona fisica o giuridica - che sarà presente alla seduta):

- Barrate la casella che precede "conferisco mandato a";
- Verificate di aver inserito la data e firmato nello spazio **Z** in fondo al modulo;
- Non dimenticate di barrare la casella **B**;
- Indicate nello spazio **E** l'identità della persona - fisica o giuridica - che vi rappresenterà (cognome, nome, indirizzo).

F

Scrivete qui cognome, nome e indirizzo:

- Se avete tali informazioni sono già presenti, verificatele e eventualmente correggetele;
- Se il firmatario non è personalmente l'azionista, deve precisare qui cognome, nome e indirizzo e in quale qualità interviene (Amministratore legale, Tutore,...).

Z

Spazio che tutti gli azionisti devono necessariamente firmare e datare.

modulo di partecipazione

**SPETTA AL PROPRIETARIO DELLE AZIONI DI APPORRE LA DATA E LA FIRMA.
IN CASO DI PROPRIETÀ INDIVISA, SPETTA A CIASCUN COMPROPRIETARIO DI APPORRE LA PROPRIA FIRMA.
IN CASO DI USUFRUTTO, SPETTA A CIASCUN USUFRUTTUARIO DI APPORRE LA DATA E LA PROPRIA FIRMA.**

A
B

IMPORTANT : avant d'exercer votre choix, veuillez prendre connaissance des instructions situées au verso / IMPORTANTE: prima di effettuare la propria scelta, leggere le istruzioni sul retro.
QUELLE QUE SOIT L'OPTION CHOISIE, DATER ET SIGNER AU BAS DU FORMULAIRE / QUALUNQUE SIA L'OPZIONE SCELTA, INSERIRE LA DATA E FIRMARE IN FONDO AL MODULO

A. Je désire assister à cette assemblée et demande une carte d'admission : dater et signer au bas du formulaire / Desidero assistere a questa assemblea e chiedo una tessera di ammissione: datare e firmare in fondo al modulo.
B. J'utilise le formulaire de vote par correspondance ou par procuration ci-dessous, selon l'une des 3 possibilités offertes / Uso il seguente modulo di voto per corrispondenza o per procura, scegliendo fra le 3 possibilità offerte.

BNP PARIBAS
 S A au Capital de 2 415 491 972 euros
 Siège social :16, boulevard des Italiens
 75009 PARIS
 662 042 449 R.C.S PARIS

ASSEMBLÉE GÉNÉRALE MIXTE convoquée pour le mercredi 23 mai 2012 à 15 h 30 au Palais des Congrès, 2 place de la Porte Maillot - 75017 PARIS.
ASSEMBLEA GENERALE MISTA convocata per mercoledì 23 maggio 2012 alle ore 15.30 presso al Palais des Congrès, 2 place de la Porte Maillot - 75017 PARIGI.

CADRE RÉSERVÉ À LA SOCIÉTÉ / SPAZIO RISERVATO ALLA SOCIETÀ
 Identifiant / Identificativo

Nombre d'actions / Numero di azioni	/	Numero di azioni	Nominatif / Nominativo	Vote simple / voto semplice
			Porteur / Al portatore	

Nombre de voix / Numero di voti

D

JE VOTE PAR CORRESPONDANCE / VOTO PER CORRISPONDENZA
 Cf. au verso renvoi (2) -Cfr. retro punto (2)

Je vote OUI à tous les projets de résolutions présentés ou agréés par le Conseil d'Administration ou le Directoire ou la Gérance, à l'EXCEPTION de ceux que je signale en noircissant comme ceci ■ la case correspondante et pour lesquels je vote NON ou je m'abstiens.
 Voto SÌ a tutte le proposte di delibera presentate o accolte dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato Direttivo o dall'Organo di Gestione, ad ECCEZIONE di quelle che segnalo annerendo come segue ■ la casella corrispondente e per le quali voto NO o mi astengo.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	Oui / Sì	Non/No	Abst/Abs	Oui / Sì	Non/No	Abst/Abs
<input type="checkbox"/>	A	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	F	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
10	11	12	13	14	15	16	17	18	B	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	20	21	22	23	24	25	26	27	C	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	H	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28	29	30	31	32	33	34	35	36	D	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	J	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
37	38	39	40	41	42	43	44	45	E	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	K	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

C

JE DONNE POUVOIR AU PRÉSIDENT DE L'ASSEMBLÉE GÉNÉRALE
 cf. au verso renvoi (3)

CONFERISCO MANDATO AL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA GENERALE
 Cfr. retro punto (3)

E

JE DONNE POUVOIR A : cf. au verso renvoi (4)

CONFERISCO DELEGA A - Cfr. retro punto (4)

M., Mme ou Mlle, Raison Sociale / Sig., Sig.ra or Sig.na, Ragione Sociale

Adresse / Indirizzo

ATTENTION : S'il s'agit de titres au porteur, les présentes instructions ne seront valides que si elles sont directement retournées à votre banque.
ATTENZIONE: Nel caso di titoli al portatore, le presenti istruzioni saranno valide solo se registrate direttamente dall'istituto finanziario, responsabile del vostro conto titoli.

Nom, Prénom, Adresse de l'actionnaire (si ces informations figurent déjà, les vérifier et les rectifier éventuellement) - Cognome, Nome, Indirizzo, dell'azionista (se tali informazioni sono già state fornite, verificarle ed eventualmente correggerle)
 Cf. au verso renvoi (1) -Cfr. retro punto (1)

D'

D''

Z

Date et signature/Data e Firma

F

22/05/2012 à 15h00, heure de Paris / Il giorno 22/05/2012 alle ore 15.00, ora di Parigi

à/a BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, CTS Assemblées, Grands Moulins de Pantin - 93761 PANTIN Cedex

proposta di delibere

parte **Ordinaria**

PRIMA RISOLUZIONE

→ Approvazione del bilancio societario relativo all'esercizio 2011

L'Assemblea generale, deliberante alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali ordinarie, presa conoscenza delle relazioni del Presidente del Consiglio d'amministrazione, del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci revisori sull'esercizio 2011, approva il bilancio societario relativo al suddetto esercizio, redatto conformemente alle norme contabili francesi. L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte, è stabilito a € 3.465.928.644,35.

Ai sensi dell'articolo 223 quater del Codice Generale delle Imposte, l'Assemblea generale prende atto che l'importo complessivo delle spese e degli oneri di cui all'articolo 39-4 del Codice Generale delle Imposte ammonta a € 403.389,30 per l'esercizio conclusosi e che l'imposta sostenuta a fronte di tali spese e oneri ammonta a € 145.623,53.

SECONDA RISOLUZIONE

→ Approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2011

L'Assemblea generale, deliberante alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali ordinarie, presa conoscenza delle relazioni del Presidente del Consiglio d'amministrazione, del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci revisori sull'esercizio 2011, approva il bilancio consolidato relativo al suddetto esercizio, redatto conformemente alle norme contabili internazionali (IFRS), adottate dall'Unione Europea.

TERZA RISOLUZIONE

→ Destinazione del risultato dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 e messa in distribuzione del dividendo

L'Assemblea generale, deliberante alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali ordinarie, decide quanto segue per la destinazione del risultato derivante dal bilancio societario di BNP Paribas SA:

(in euro)

Utile netto dell'esercizio	3.465.928.644,35
Utili non distribuiti	16.748.103.930,93
Totale	20.214.032.575,28
Dividendo	1.449.295.183,20
Utile a nuovo	18.764.737.392,08
Totale	20.214.032.575,28

Il dividendo, pari ad un importo complessivo di € 1.449.295.183,20, corrisponde ad una distribuzione di 1,20 euro per azione ordinaria del valore nominale di 2,00 euro, precisando che sono conferiti i più ampi poteri al Consiglio d'amministrazione affinché alla voce "Utile a nuovo" sia riportata la frazione del dividendo corrispondente alle azioni detenute da BNP Paribas.

L'Assemblea generale autorizza il Consiglio d'amministrazione a prelevare dal conto "Utile a nuovo" le somme necessarie per pagare il dividendo sopra stabilito alle azioni provenienti da opzioni di sottoscrizione che fossero esercitate entro la data di messa in pagamento del dividendo.

Il dividendo proposto è ammissibile allo sgravio fiscale derivante dall'applicazione dell'articolo 158-3-2° del Codice Generale delle Imposte.

L'Assemblea generale, conformemente alle disposizioni dell'articolo L. 232-18 del Codice del Commercio francese e dell'articolo 21 dello Statuto di BNP Paribas, decide che il dividendo potrà essere percepito, a scelta dell'azionista:

- in contanti, oppure;
- in nuove azioni ordinarie.

Gli azionisti potranno optare per il pagamento del dividendo in contanti oppure in nuove azioni ordinarie dal 30 maggio 2012 al 15 giugno 2012 inclusi, inoltrandone la richiesta presso i rispettivi istituti bancari depositari, per la totalità del dividendo loro spettante. Alla scadenza di tale termine, il dividendo potrà essere versato solo in contanti.

proposta di delibere

Il dividendo dell'esercizio 2011 sarà staccato dall'azione il 30 maggio 2012 e potrà essere percepito in contanti o in titoli il 26 giugno 2012 sulle posizioni chiuse la sera del 29 maggio 2012.

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo L. 232-19 del Codice del Commercio francese, il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie che saranno rimesse in pagamento del dividendo sarà pari al 90% della media dei corsi di apertura delle venti sedute di contrattazione che precedono il giorno della decisione di distribuzione, diminuito dell'importo netto del dividendo e arrotondato al centesimo di euro immediatamente superiore.

Qualora l'importo dei dividendi per il quale viene esercitata l'opzione non corrisponda ad un numero intero di azioni, l'azionista potrà ottenere il numero di azioni immediatamente superiore versando, alla data in cui eserciterà la sua opzione, la differenza in contanti, o viceversa potrà ricevere il numero di azioni immediatamente inferiore, completato dal conguaglio in contanti.

Le azioni ordinarie rimesse in pagamento del dividendo porteranno godimento a decorrere dal 1° gennaio 2012.

L'Assemblea generale conferisce pieni poteri al Consiglio d'amministrazione, con facoltà di delega al Presidente, allo scopo di adottare le disposizioni necessarie all'esecuzione del pagamento del dividendo in azioni, imputare eventualmente al premio di emissione tutte le spese e i diritti derivanti dall'aumento di capitale, prelevare sul premio di emissione le somme necessarie per portare la riserva legale al decimo del nuovo capitale, constatare l'aumento di capitale che deriverà dalla presente decisione e modificare di conseguenza lo Statuto della Società.

Conformemente all'articolo 47 della legge n° 65-566 del 12 luglio 1965, i dividendi relativi agli ultimi tre esercizi, sono stati così distribuiti:

(in euro)

Esercizio	Valore nominale dell'azione	Numero di azioni	Dividendo netto per azione	Importo della distribuzione ammissibile allo sgravio previsto dall'articolo 158 3-2° del CGI
2008	2,00	1.043.543.526	1,00	1.043.543.526,00
2009	2,00	1.184.032.161	1,50	1.776.048.241,50
2010	2,00	1.200.346.221	2,10	2.520.727.064,10

QUARTA RISOLUZIONE

→ **Relazione speciale dei Sindaci revisori sulle convenzioni e gli impegni di cui agli articoli L. 225-38 e seguenti del Codice del Commercio francese, in particolare quelli stipulati tra una società e i suoi responsabili societari, ma anche tra le società di un gruppo con dirigenti sociali comuni**

L'Assemblea generale, deliberante alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali ordinarie, prende atto della relazione speciale presentata dai Sindaci revisori sulle convenzioni e gli impegni di cui agli articoli L. 225-38 e seguenti del Codice del Commercio francese ed approva le convenzioni e gli impegni di cui tratta la suddetta relazione.

QUINTA RISOLUZIONE

→ **Autorizzazione di riacquisto da parte di BNP Paribas delle azioni proprie**

L'Assemblea generale, deliberante alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali ordinarie, autorizza il

Consiglio d'amministrazione, conformemente alle disposizioni degli articoli L. 225-209 e seguenti del Codice del Commercio francese, ad acquistare un numero di azioni fino ad un massimo del 10% del numero di azioni che compongono il capitale sociale di BNP Paribas, ovvero, a titolo indicativo, alla data dell'ultimo capitale constatato il 17 gennaio 2012, al massimo 120.774.598 azioni.

L'Assemblea generale decide che gli acquisti di azioni potranno essere effettuati:

- in previsione del loro annullamento, secondo le condizioni stabilite dall'Assemblea straordinaria;
- allo scopo di conformarsi ad eventuali obblighi legati all'emissione di titoli che diano accesso al capitale, a programmi di opzioni d'acquisto di azioni, all'attribuzione di azioni gratuite, all'attribuzione o alla cessione di azioni ai dipendenti nell'ambito della partecipazione ai frutti dell'espansione della società, di piani di azionariato riservati ai dipendenti o di piani di risparmio aziendali, e di coprire qualsiasi forma di destinazione di azioni a favore dei dipendenti e dei responsabili societari di BNP Paribas e delle società esclusivamente controllate da BNP Paribas, ai sensi dell'articolo L. 233-16 del Codice del commercio francese;

- al fine di conservarle e di renderle disponibili in un secondo momento allo scambio o metterle in pagamento nell'ambito di operazioni di crescita esterna, fusione, scissione o conferimento;
- nell'ambito di un contratto di liquidità conforme al codice deontologico riconosciuto dall'*Autorité des Marchés Financiers*;
- ai fini della gestione patrimoniale e finanziaria.

Gli acquisti di tali azioni potranno essere effettuati in qualunque momento, tranne in caso di offerta pubblica sui titoli di BNP Paribas, nel rispetto della normativa in vigore e con qualsiasi mezzo, compreso l'acquisto di pacchetti o l'uso di prodotti derivati ammessi alle contrattazioni su un mercato regolamentato o condotte fuori da un mercato regolamentato.

Il prezzo massimo di acquisto non potrà superare 60 euro per azione, ovvero, tenuto conto del numero di azioni che compongono il capitale sociale in data 17 gennaio 2012, e con riserva delle possibili rettifiche legate alle eventuali operazioni sul capitale di BNP Paribas, un importo massimo di acquisto di € 7.246.475.880.

L'Assemblea generale conferisce pieni poteri al Consiglio d'amministrazione, con facoltà di subdelega alle condizioni stabilite per legge, al fine di esercitare la presente autorizzazione ed in particolare al fine di trasmettere qualsiasi ordine di borsa, concludere qualsiasi accordo per la tenuta dei registri di compravendita di azioni, effettuare qualsiasi dichiarazione presso l'*Autorité des Marchés Financiers*, adempiere ogni formalità e rilasciare dichiarazioni e, in generale, provvedere a quanto necessario.

La presente autorizzazione sostituisce quella concessa con la quinta risoluzione dell'Assemblea generale dell'11 maggio 2011 ed è valida per una durata di 18 mesi a decorrere dalla data della presente Assemblea.

SESTA RISOLUZIONE

→ Rinnovo dei mandati dei Sindaci revisori titolari e supplenti giunti a scadenza

L'Assemblea generale, deliberante alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali ordinarie, presa conoscenza della relazione del Consiglio d'amministrazione, decide di rinnovare le funzioni di Sindaci revisori:

- titolare: Deloitte & Associés, 185 avenue Charles de Gaulle, Neuilly-sur-Seine (92), identificata con il codice SIREN 572 028 041 RCS NANTERRE;
- supplente: Société BEAS, 195 avenue Charles de Gaulle, Neuilly-sur-Seine (92), identificata con il codice SIREN 315 172 445 RCS NANTERRE;

per una durata di sei esercizi, avente scadenza al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2018 sui conti dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017.

SETTIMA RISOLUZIONE

→ Rinnovo dei mandati dei Sindaci revisori titolari e supplenti giunti a scadenza

L'Assemblea generale, deliberante alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali ordinarie, presa conoscenza della relazione del Consiglio d'amministrazione, decide di rinnovare le funzioni di Sindaci revisori:

- titolare: Mazars, Tour Exaltis – 61 rue Henri Regnault, Courbevoie (92), identificata con il codice SIREN 784 824 153 RCS NANTERRE;
- supplente: Michel Barbet-Massin, 28 rue Fernand Forest, Suresnes (92);

per una durata di sei esercizi, avente scadenza al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2018 sui conti dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017.

OTTAVA RISOLUZIONE

→ Rinnovo del mandato di Sindaco revisore titolare giunto a scadenza e nomina di un nuovo Sindaco revisore supplente

L'Assemblea generale, deliberante alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali ordinarie, presa conoscenza della relazione del Consiglio d'amministrazione, decide:

- di rinnovare le funzioni di Sindaco revisore titolare: PricewaterhouseCoopers Audit, 63 rue de Villiers, Neuilly-sur-Seine (92), identificata con il SIREN numero 672 006 483 RCS NANTERRE;
- di nominare in qualità di Sindaco revisore supplente: Anik Chaumartin, 63 rue de Villiers, Neuilly-sur-Seine (92), in sostituzione di Pierre Coll, il cui mandato è giunto a scadenza;

per una durata di sei esercizi, avente scadenza al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2018 sui conti dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017.

NONA RISOLUZIONE

→ Rinnovo del mandato di un Consigliere di amministrazione

L'Assemblea generale, deliberante alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali ordinarie, rinnova il mandato di Consigliere di amministrazione di Denis Kessler per una durata di 3 anni, avente scadenza al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2015 sui conti dell'esercizio 2014.

DECIMA RISOLUZIONE

→ Rinnovo del mandato di un Consigliere di amministrazione

L'Assemblea generale, deliberante alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali ordinarie, rinnova il mandato di Consigliere di amministrazione di Laurence Parisot per una durata di 3 anni, avente scadenza al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2015 sui conti dell'esercizio 2014.

UNDICESIMA RISOLUZIONE

→ Rinnovo del mandato di un Consigliere di amministrazione

L'Assemblea generale, deliberante alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali ordinarie, rinnova il

mandato di Consigliere di amministrazione di Michel Pébereau per una durata di 3 anni, avente scadenza al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2015 sui conti dell'esercizio 2014.

DODICESIMA RISOLUZIONE

→ Nomina di un Consigliere di amministrazione

L'Assemblea generale, deliberante alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali ordinarie, nomina in qualità di Consigliere di amministrazione Pierre-André Chalendar per una durata di 3 anni, in sostituzione di Claude Bébéar, il cui mandato giunge a scadenza al termine della presente Assemblea. Il mandato di Pierre-André de Chalendar scadrà al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2015 sui conti dell'esercizio 2014.

parte Straordinaria

TREDICESIMA RISOLUZIONE

→ Emissione con mantenimento del diritto preferenziale di sottoscrizione di azioni ordinarie e di valori mobiliari che diano accesso al capitale o che diano diritto all'attribuzione di titoli di credito

L'Assemblea generale, deliberante alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza della relazione del Consiglio d'amministrazione e della relazione speciale dei Sindaci revisori e conformemente alle disposizioni degli articoli L. 225-129 e seguenti del Codice del Commercio francese ed in particolare dell'articolo L. 225-129-2, e degli articoli L. 228-91 e seguenti del suddetto Codice:

- delega al Consiglio d'amministrazione, con facoltà di subdelega alle condizioni stabilite per legge, le sue competenze allo scopo di decidere e realizzare, in una o più volte, nelle proporzioni e nei periodi che riterrà opportuni, sia in Francia che all'estero, l'emissione di azioni ordinarie di BNP Paribas, nonché di valori mobiliari che diano accesso al capitale di BNP Paribas o diano diritto all'attribuzione di titoli di credito o diano accesso al capitale di una società di cui BNP Paribas detenga o deterrà, direttamente o indirettamente, più della metà del capitale;
- decide che l'importo nominale degli aumenti di capitale che potranno essere realizzati immediatamente e/o a termine, in virtù della presente delega, non potrà essere superiore a 1 miliardo di euro, importo che comprenderà, all'occorrenza, l'importo nominale delle azioni ordinarie supplementari da emettere allo scopo di

tutelare, conformemente alle disposizioni legali e normative, gli interessi dei titolari di valori mobiliari che diano accesso al capitale;

- decide, altresì, che l'importo nominale dei titoli di credito che possano essere emessi in virtù della presente delega non potrà essere superiore a 10 miliardi di euro o al controvalore di tale importo in caso di emissione in valuta estera o in unità di conto stabilita con riferimento a più valute;
- decide che gli azionisti potranno esercitare, alle condizioni previste dalla legge, il diritto preferenziale di sottoscrizione a titolo irriducibile. Inoltre, il Consiglio d'amministrazione avrà la facoltà di conferire agli azionisti il diritto di sottoscrivere a titolo riducibile un numero di valori mobiliari superiore a quello che potrebbero sottoscrivere a titolo irriducibile, proporzionalmente ai diritti di sottoscrizione di cui godono ed entro il limite della loro richiesta.

Qualora le sottoscrizioni a titolo irriducibile e all'occorrenza a titolo riducibile non abbiano assorbito la totalità di un'emissione di azioni ordinarie o di valori mobiliari che diano accesso al capitale, il Consiglio d'amministrazione potrà esercitare, nell'ordine che riterrà opportuno, una delle facoltà di seguito elencate:

- limitare l'aumento di capitale all'importo delle sottoscrizioni, a condizione che quest'ultimo sia almeno pari ai tre quarti dell'aumento deciso,
- ripartire liberamente, totalmente o parzialmente, i titoli non sottoscritti,
- offrire al pubblico, totalmente o parzialmente, i titoli non sottoscritti;

- decide che, in caso di emissione di buoni di sottoscrizione di azioni ordinarie (covered warrant) di BNP Paribas, che rientrino nel massimale di cui al quarto comma succitato, tale operazione potrà aver luogo tramite sottoscrizione in contanti alle condizioni sopra indicate, oppure tramite attribuzione gratuita ai proprietari di vecchie azioni, precisando in quest'ultimo caso che il Consiglio d'amministrazione potrà decidere, con facoltà di subdelega alle condizioni stabilite per legge, che i diritti di attribuzione che formano spezzature non saranno negoziabili e che i titoli corrispondenti saranno venduti;
- constata che, all'occorrenza, la delega di cui sopra comporta di pieno diritto, a favore dei titolari di valori mobiliari che diano accesso al capitale di BNP Paribas, la rinuncia da parte degli azionisti al loro diritto preferenziale di sottoscrizione alle azioni ordinarie a cui danno diritto tali valori mobiliari;
- decide che il Consiglio d'amministrazione disporrà dei più ampi poteri, con facoltà di subdelega alle condizioni stabilite per legge, per esercitare la presente delega, allo scopo in particolare di determinare le date e le modalità delle emissioni, nonché la forma e le caratteristiche dei valori mobiliari da creare, di stabilire i prezzi e le condizioni delle emissioni, di stabilire gli importi da emettere, di fissare la data di godimento, anche retroattiva, dei titoli da emettere, di determinare la modalità di svincolo delle azioni ordinarie o di altri valori mobiliari emessi e le condizioni in cui questi valori mobiliari daranno diritto ad azioni ordinarie o all'attribuzione di titoli di credito, di prevedere, all'occorrenza, le condizioni di riscatto o di cambio in borsa e del loro eventuale annullamento, nonché la possibilità di sospensione dell'esercizio dei diritti di attribuzione di azioni ordinarie annesse ai valori mobiliari da emettere e stabilire le modalità secondo le quali sarà garantita la tutela degli interessi dei titolari di valori mobiliari che diano a termine accesso al capitale sociale, alle condizioni stabilite per legge e dalla normativa vigente;
- decide che il Consiglio d'amministrazione, con facoltà di subdelega alle condizioni stabilite per legge, potrà procedere, all'occorrenza, a qualsiasi imputazione sul o sui premi di emissione ed in particolare all'imputazione delle spese sostenute per la realizzazione delle emissioni, nonché imputare le spese di aumento di capitale all'importo dei relativi premi e prelevare su tale importo le somme necessarie per dotare la riserva legale e adottare generalmente tutte le disposizioni utili e concludere qualsiasi accordo per portare a termine correttamente le emissioni previste e constatare gli eventuali aumenti di capitale che deriveranno da qualunque emissione realizzata in virtù della presente delega e modificare conseguentemente lo Statuto;
- decide, inoltre, che in caso di emissione di titoli di credito in virtù della presente delega, il Consiglio d'amministrazione disporrà dei più ampi poteri, con facoltà di subdelega alle condizioni stabilite per legge, in particolare per decidere il loro carattere subordinato o meno, stabilire il loro tasso d'interesse, le modalità di pagamento degli interessi, la loro durata, che potrà essere determinata o indeterminata, il prezzo di rimborso fisso o variabile, con o senza

premio, le modalità di ammortamento in funzione in particolare delle condizioni del mercato e le condizioni in cui tali titoli daranno diritto ad azioni ordinarie;

- decide che la presente delega rende caduca, per gli importi non utilizzati, qualunque precedente delega recante il medesimo oggetto.

La delega così conferita al Consiglio d'amministrazione è valida, a decorrere dalla presente Assemblea, per una durata di 26 mesi.

QUATTORDICESIMA RISOLUZIONE

→ Emissione, con soppressione del diritto preferenziale di sottoscrizione, di azioni ordinarie e di valori mobiliari che diano accesso al capitale o che diano diritto all'attribuzione di titoli di credito

L'Assemblea generale, deliberante alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza della relazione del Consiglio d'amministrazione e della relazione speciale dei Sindaci revisori e conformemente alle disposizioni degli articoli L. 225-129 e seguenti del Codice del Commercio francese ed in particolare dell'articolo L. 225-129-2, L. 225-135 e L. 225-136 e degli articoli L. 228-91 e seguenti del suddetto Codice:

- delega al Consiglio d'amministrazione, con facoltà di subdelega alle condizioni stabilite per legge, le sue competenze allo scopo di decidere e realizzare, in una o più volte, secondo le proporzioni e i periodi ritenuti opportuni, sia in Francia che all'estero, l'emissione di azioni ordinarie di BNP Paribas, nonché di valori mobiliari che diano accesso al capitale di BNP Paribas o che diano diritto all'attribuzione di titoli di credito o diano accesso al capitale di una società di cui BNP Paribas detenga, direttamente o indirettamente, più della metà del capitale;
- decide che l'importo nominale degli aumenti di capitale che possano essere realizzati immediatamente e/o a termine, in virtù della presente delega, non potrà essere superiore a 350 milioni di euro, importo che comprenderà, all'occorrenza, l'importo nominale delle azioni ordinarie supplementari da emettere allo scopo di tutelare, conformemente alle disposizioni legali e normative, gli interessi dei titolari di valori mobiliari che diano accesso al capitale;
- decide inoltre che l'importo nominale dei titoli di credito che possono essere emessi in virtù della presente delega non potrà essere superiore a 7 miliardi di euro o al controvalore di questo importo in caso di emissione in valuta estera o in unità di conto stabilita con riferimento a più valute;
- decide di sopprimere il diritto preferenziale di sottoscrizione degli azionisti ai valori mobiliari da emettere e conferisce delega al Consiglio d'amministrazione, con facoltà di subdelega alle condizioni stabilite per legge, perché preveda se necessario un termine di priorità su una parte o su tutta l'emissione e di stabilirne

le condizioni conformemente alle disposizioni legali e normative. Questa priorità di sottoscrizione non darà luogo alla creazione di diritti negoziabili, ma potrebbe, qualora il Consiglio d'amministrazione lo ritenesse opportuno, essere esercitata sia a titolo irriducibile che riducibile;

- decide che qualora le sottoscrizioni degli azionisti e del pubblico non abbiano assorbito la totalità di un'emissione di azioni ordinarie o di valori mobiliari che diano accesso al capitale o diano diritto all'attribuzione di titoli di credito, il Consiglio d'amministrazione potrà esercitare, nell'ordine che riterrà opportuno, una delle facoltà di seguito elencate:
 - limitare l'aumento di capitale all'importo delle sottoscrizioni, a condizione che quest'ultimo sia almeno pari ai tre quarti dell'aumento deciso,
 - ripartire liberamente, totalmente o parzialmente, i titoli non sottoscritti;
- constata che, all'occorrenza, la delega di cui sopra comporta di pieno diritto, a favore dei titolari di valori mobiliari che diano accesso al capitale di BNP Paribas, la rinuncia da parte degli azionisti al loro diritto preferenziale di sottoscrizione alle azioni ordinarie a cui danno diritto tali valori mobiliari;
- decide che il prezzo di emissione delle azioni ordinarie emesse nell'ambito della delega di cui sopra sarà almeno pari al prezzo minimo previsto dalle disposizioni legali e normative in vigore il giorno dell'emissione (ad oggi, la media ponderata delle quotazioni delle ultime tre sedute di contrattazione sul mercato Euronext Paris precedenti la determinazione del prezzo di sottoscrizione dell'aumento di capitale, meno il 5%);
- decide che il Consiglio d'amministrazione disporrà dei più ampi poteri, con facoltà di subdelega alle condizioni stabilite per legge, per esercitare la presente delega, in particolare allo scopo di determinare le date e le modalità delle emissioni, nonché la forma e le caratteristiche dei valori mobiliari da creare, di stabilire i prezzi e le condizioni di emissione, di stabilire gli importi da emettere, di fissare la data di godimento, anche retroattiva, dei titoli da emettere, di determinare la modalità di svincolo delle azioni ordinarie o di altri valori mobiliari emessi e le condizioni a cui tali valori mobiliari daranno diritto ad azioni ordinarie o all'attribuzione di titoli di credito, di prevedere all'occorrenza le condizioni di riscatto o di cambio in borsa e del loro eventuale annullamento, nonché la possibilità di sospensione dell'esercizio dei diritti di attribuzione di azioni ordinarie annesse ai valori mobiliari da emettere e stabilire le modalità secondo le quali sarà garantita la tutela degli interessi dei titolari di valori mobiliari, che diano a termine accesso al capitale sociale, alle condizioni stabilite per legge e dalla normativa vigente;
- decide che il Consiglio d'amministrazione, con facoltà di subdelega alle condizioni stabilite per legge, potrà procedere, all'occorrenza, a qualsiasi imputazione sul o sui premi di emissione ed in particolare all'imputazione delle spese sostenute per la realizzazione delle emissioni, nonché imputare le spese di aumento di capitale

all'importo dei relativi premi e prelevare su tale importo le somme necessarie per dotare la riserva legale e adottare generalmente tutte le disposizioni utili e concludere qualsiasi accordo per portare a termine correttamente l'emissione prevista e constatare gli eventuali aumenti di capitale che deriveranno da qualunque emissione realizzata in virtù della presente delega e modificare correlativamente lo statuto;

- decide, inoltre, che in caso di emissione di titoli di credito in virtù della presente delega, il Consiglio d'amministrazione disporrà dei più ampi poteri, con facoltà di subdelega alle condizioni stabilite per legge, in particolare per decidere il loro carattere subordinato o meno, stabilire il loro tasso d'interesse, le modalità di pagamento degli interessi, la loro durata, che potrà essere determinata o indeterminata, il prezzo di rimborso fisso o variabile, con o senza premio, le modalità di ammortamento in funzione in particolare delle condizioni del mercato e le condizioni in cui tali titoli daranno diritto ad azioni ordinarie;
- decide che la presente delega rende caduca, per gli importi non utilizzati, qualunque precedente delega recante il medesimo oggetto.

La delega così conferita al Consiglio d'amministrazione è valida, a decorrere dalla presente Assemblea, per una durata di 26 mesi.

QUINDICESIMA RISOLUZIONE

→ **Emissione, con soppressione del diritto preferenziale di sottoscrizione, di azioni ordinarie e di valori mobiliari che diano accesso al capitale, destinati a remunerare i titoli conferiti nell'ambito di offerte pubbliche di scambio**

L'Assemblea generale, deliberante alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza della relazione del Consiglio d'amministrazione e della relazione speciale dei Sindaci revisori e conformemente alle disposizioni degli articoli L. 225-129 e seguenti del Codice del Commercio francese ed in particolare degli articoli L. 225-129-2 e L. 225-148 del suddetto Codice e degli articoli L. 228-91 e seguenti del suddetto Codice:

- delega al Consiglio d'amministrazione, con facoltà di subdelega alle condizioni stabilite per legge, le sue competenze allo scopo di decidere e realizzare un aumento di capitale, con soppressione del diritto preferenziale di sottoscrizione, mediante l'emissione di azioni ordinarie di BNP Paribas, nonché di valori mobiliari che diano accesso al capitale, in una o più volte, secondo le proporzioni e nelle date che riterrà opportune, sia in Francia che all'estero, in previsione di remunerare i titoli conferiti nell'ambito delle offerte pubbliche di scambio decise da BNP Paribas ed in particolare:

- di fissare la parità di cambio, nonché all'occorrenza l'importo del conguaglio in contanti da versare; di constatare il numero di titoli conferiti allo scambio e il numero di azioni ordinarie o di valori mobiliari che diano accesso al capitale da creare quale remunerazione,

- di determinare le date, le condizioni di emissione, in particolare il prezzo e la data di godimento, delle azioni ordinarie nuove o all'occorrenza dei valori mobiliari che diano accesso al capitale,
 - di iscrivere al passivo del bilancio alla voce "Premio di conferimento" in cui confluiranno i diritti di tutti gli azionisti, la differenza tra il prezzo di emissione delle azioni ordinarie nuove e il rispettivo valore nominale;
- stabilisce a 350 milioni di euro l'importo nominale massimo dell'aumento di capitale che potrà derivare dalle emissioni autorizzate dalla presente risoluzione, importo che comprenderà, all'occorrenza, l'importo nominale delle azioni ordinarie supplementari da emettere per tutelare, conformemente alle disposizioni legali e normative, gli interessi dei titolari di valori mobiliari che diano accesso al capitale;
 - delega pieni poteri al Consiglio d'amministrazione, con facoltà di subdelega alle condizioni stabilite per legge, allo scopo di procedere, all'occorrenza, a qualsiasi imputazione sul premio di conferimento di tutte le spese e dei diritti derivanti dalla realizzazione dell'aumento di capitale, di prelevare dal premio di conferimento le somme necessarie per l'accantonamento a riserva legale, di constatare la realizzazione dell'aumento di capitale e di procedere alle relative modifiche dello statuto e, in generale, adottare qualunque disposizione ed espletare ogni utile formalità ai fini dell'emissione, della quotazione e del servizio finanziario delle azioni ordinarie emesse in virtù della presente delega, nonché l'esercizio dei relativi diritti.

La delega così conferita al Consiglio d'amministrazione è valida a decorrere dalla presente Assemblea per una durata di 26 mesi e rende caduca, per gli importi non utilizzati, qualunque precedente delega recante il medesimo oggetto.

SEDICESIMA RISOLUZIONE

→ Emissione, con soppressione del diritto preferenziale di sottoscrizione, di azioni ordinarie o di valori mobiliari che diano accesso al capitale, destinati a remunerare conferimenti di titoli entro il limite del 10% del capitale

L'Assemblea generale, deliberante alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza della relazione del Consiglio d'amministrazione e della relazione speciale dei Sindaci revisori e conformemente alle disposizioni degli articoli L. 225-129 e seguenti del Codice del Commercio francese, dell'articolo L. 225-147 comma 6 del suddetto Codice e degli articoli L. 228-91 e seguenti del suddetto Codice:

- delega al Consiglio d'amministrazione, con facoltà di subdelega alle condizioni stabilite per legge, i poteri necessari allo scopo di procedere a uno o più aumenti di capitale, con soppressione del diritto preferenziale di sottoscrizione, mediante emissione di azioni ordinarie o di valori mobiliari che diano accesso al capitale in

previsione di remunerare i conferimenti in natura, concessi a BNP Paribas, di titoli di capitale o di valori mobiliari che diano accesso al capitale, qualora non siano applicabili le disposizioni dell'articolo L. 225-148 del Codice del Commercio francese;

- stabilisce al 10% del capitale sociale, alla data della decisione del Consiglio d'amministrazione, l'importo nominale massimo dell'aumento di capitale che potrà derivare dalle emissioni autorizzate dalla presente risoluzione;
- delega pieni poteri al Consiglio d'amministrazione, con facoltà di subdelega alle condizioni stabilite per legge, ai fini di procedere all'approvazione della valutazione dei conferimenti, di decidere gli aumenti di capitale che remunereranno i conferimenti e constatarne la realizzazione, di determinare se necessario l'importo del conguaglio da versare, di stabilire le modalità secondo cui sarà garantita, all'occorrenza, la tutela dei diritti dei titolari di valori mobiliari che diano accesso al capitale, di imputare, all'occorrenza, al premio di conferimento tutte le spese e i diritti derivanti dall'aumento di capitale, di prelevare dal premio di conferimento le somme necessarie all'accantonamento a riserva legale, di procedere alle modifiche relative dello statuto e, in generale, di adottare qualsiasi disposizione ed espletare ogni formalità ai fini dell'emissione, della quotazione e del servizio finanziario delle azioni ordinarie emesse in virtù della presente delega, nonché all'esercizio dei relativi diritti.

La delega così conferita al Consiglio d'amministrazione è valida, a decorrere dalla presente Assemblea, per una durata di 26 mesi e rende caduca, per gli importi non utilizzati, qualunque precedente delega recante il medesimo oggetto.

DICIASSETTESIMA RISOLUZIONE

→ Limitazione globale delle autorizzazioni di emissione con soppressione del diritto preferenziale di sottoscrizione

L'Assemblea generale, presa conoscenza della relazione del Consiglio d'amministrazione:

- decide di fissare a 350 milioni di euro l'importo nominale massimo degli aumenti di capitale, immediati e/o a termine, che potranno essere realizzati in virtù delle autorizzazioni conferite dalla quattordicesima, quindicesima e sedicesima risoluzione di cui sopra, importo che comprenderà, all'occorrenza, l'importo nominale delle azioni ordinarie supplementari da emettere per garantire la tutela degli interessi dei titolari di valori mobiliari che danno accesso al capitale, conformemente alle condizioni stabilite per legge e dalla normativa;
- decide di fissare a 7 miliardi di euro o al controvalore di tale importo in caso di emissione in valuta estera o in unità di conto stabilita con riferimento a più valute, l'importo nominale massimo dei titoli di credito che potranno essere emessi in virtù delle autorizzazioni conferite dalla quattordicesima, quindicesima e sedicesima risoluzione di cui sopra.

DICIOTTESIMA RISOLUZIONE

→ Aumento di capitale mediante incorporazione di riserve o di utili, di premi di emissione o di conferimento

L'Assemblea generale, deliberante alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali ordinarie, presa conoscenza della relazione del Consiglio d'amministrazione e conformemente alle disposizioni dell'articolo L. 225-130 del Codice del commercio francese:

- delega al Consiglio d'amministrazione le sue competenze allo scopo di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale entro il limite di un importo nominale massimo di 1 miliardo di euro, mediante incorporazione, successiva o simultanea, nel capitale di tutte o di una parte delle riserve, degli utili o dei premi di emissione, fusione o conferimento, da realizzare tramite la creazione e l'attribuzione gratuita di azioni o l'aumento del nominale delle azioni o con l'impiego congiunto di questi due procedimenti;
- decide che i diritti relativi a spezzature non saranno né negoziabili, né cedibili e che i titoli di capitale corrispondenti saranno venduti; le somme ricavate dalla vendita saranno attribuite ai titolari dei diritti, conformemente alle condizioni stabilite dalla legge o dei regolamenti;
- decide che il Consiglio d'amministrazione godrà di pieni poteri, con facoltà di subdelega alle condizioni stabilite per legge, allo scopo di determinare le date e le modalità delle emissioni, di stabilire gli importi da emettere, di constatarne la realizzazione e più generalmente di adottare tutte le disposizioni per garantirne la corretta esecuzione, espletare tutti gli atti e le formalità in previsione di rendere definitivi gli aumenti di capitale corrispondenti e procedere alle modifiche relative dello statuto;

La delega così conferita al Consiglio d'amministrazione è valida, a decorrere dalla presente Assemblea, per una durata di 26 mesi e rende caduca, per gli importi non utilizzati, qualunque precedente delega recante il medesimo oggetto.

DICIANNOVESIMA RISOLUZIONE

→ Limitazione globale delle autorizzazioni di emissione con mantenimento o soppressione del diritto preferenziale di sottoscrizione

L'Assemblea generale, presa conoscenza della relazione del Consiglio d'amministrazione:

- decide di fissare a 1 miliardo di euro l'importo nominale massimo degli aumenti di capitale, immediati e/o a termine, che possano essere realizzati in virtù delle autorizzazioni conferite dalla tredicesima, quattordicesima, quindicesima e sedicesima risoluzione di cui sopra, importo che comprenderà, all'occorrenza, l'importo nominale delle azioni ordinarie supplementari da emettere per garantire la tutela degli interessi dei titolari di valori

mobiliari che diano accesso al capitale, conformemente alle condizioni stabilite per legge e dalla normativa;

- decide di fissare a 10 miliardi di euro o al controvalore di tale importo in caso di emissione in valuta estera o in unità di conto stabilita con riferimento a più valute, l'importo nominale massimo dei titoli di credito che potranno essere emessi in virtù delle autorizzazioni conferite dalla tredicesima, quattordicesima, quindicesima e sedicesima risoluzione di cui sopra.

VENTESIMA RISOLUZIONE

→ Conferimento al Consiglio d'amministrazione dell'autorizzazione a realizzare operazioni riservate ai dipendenti che aderiscono al Piano di Risparmio Aziendale del gruppo BNP Paribas che possano assumere la forma di aumenti di capitale e/o di cessioni di titoli riservati

L'Assemblea generale, deliberante alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza della relazione del Consiglio d'amministrazione e della relazione speciale dei Sindaci revisori e conformemente alle disposizioni degli articoli L. 3332-18 e seguenti del Codice del Lavoro francese e L. 225-129-2, L. 225-129-6 e L. 225-138-1 del Codice del Commercio francese, delega le sue competenze al Consiglio d'amministrazione allo scopo di aumentare, in una o più volte, su sua esclusiva decisione, il capitale sociale di un importo nominale massimo di 46 milioni di euro, mediante l'emissione di azioni ordinarie riservate ai dipendenti che aderiscono al Piano di Risparmio Aziendale del gruppo BNP Paribas.

Conformemente alle disposizioni del Codice del Lavoro francese, le azioni così emesse sono soggette ad un periodo di indisponibilità di 5 anni, salvo nei casi di svincolo anticipato.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni emesse ai sensi della presente delega sarà del 20% inferiore alla media delle quotazioni dell'azione ordinaria su Euronext Paris nel corso delle venti sedute di contrattazione che precedono il giorno della decisione del Consiglio d'amministrazione che stabilisce la data di apertura della sottoscrizione. Al momento dell'esercizio della presente delega, il Consiglio d'amministrazione potrà ridurre l'importo dello sconto, a seconda dei casi, a fronte di vincoli fiscali, sociali o contabili applicabili in un determinato paese in cui abbiano sede le entità del gruppo BNP Paribas partecipanti alle operazioni di aumento di capitale. Il Consiglio d'amministrazione potrà inoltre decidere di attribuire gratuitamente azioni ordinarie ai sottoscrittori di azioni nuove, a sostituzione dello sconto e/o a titolo di integrazione.

Nell'ambito della presente delega, l'Assemblea generale decide di sopprimere il diritto preferenziale di sottoscrizione degli azionisti alle azioni ordinarie da emettere a favore dei partecipanti al Piano di Risparmio Aziendale del gruppo BNP Paribas.

La presente delega è valida per una durata di 26 mesi a decorrere dalla presente Assemblea.

L'Assemblea generale conferisce pieni poteri al Consiglio d'amministrazione, con facoltà di subdelega alle condizioni stabilite per legge, allo scopo di esercitare la presente delega entro i limiti e alle condizioni sopra specificate, in particolare allo scopo di:

- determinare le società o i gruppi di società il cui personale potrà sottoscrivere;
- fissare i requisiti di anzianità che dovranno soddisfare i sottoscrittori delle nuove azioni e, entro i limiti legali, i tempi concessi ai sottoscrittori per la liberazione di tali azioni;
- stabilire se le sottoscrizioni potranno essere realizzate direttamente o mediante fondi comuni di investimento aziendali o altre strutture o entità autorizzate dalle disposizioni legislative o normative;
- stabilire il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni;
- decidere l'importo da emettere, la durata del periodo di sottoscrizione, la data a decorrere dalla quale le nuove azioni porteranno godimento e più generalmente tutte le modalità di ogni emissione;
- constatare la realizzazione di ogni aumento di capitale per l'importo delle azioni che saranno effettivamente sottoscritte;
- procedere all'espletamento delle consecutive formalità ed integrare le relative modifiche nello statuto;
- per sua esclusiva decisione, dopo ogni aumento, imputare le spese di aumento del capitale all'importo dei premi corrispondenti e prelevare da questo importo le somme necessarie per l'accantonamento a riserva legale;
- ed in generale, adottare qualsiasi provvedimento per la realizzazione degli aumenti di capitale, alle condizioni previste dalle disposizioni di legge o dai regolamenti.

Conformemente alle disposizioni legali applicabili, le operazioni previste nell'ambito della presente risoluzione potranno anche assumere la forma di cessione di azioni ordinarie ai partecipanti al Piano di Risparmio Aziendale del gruppo BNP Paribas.

Questa autorizzazione rende caduca, per gli importi non utilizzati, qualsiasi precedente autorizzazione recante il medesimo oggetto.

VENTUNESIMA RISOLUZIONE

→ Conferimento al Consiglio d'amministrazione dell'autorizzazione a ridurre il capitale tramite annullamento di azioni

L'Assemblea generale, deliberante alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza della relazione speciale dei Sindaci revisori, autorizza il Consiglio d'amministrazione, conformemente alle disposizioni dell'articolo L. 225-209 del Codice del Commercio francese, ad annullare, in una o più volte, entro il limite del 10% del numero complessivo di azioni che compongono il capitale sociale esistente alla data dell'operazione, per un periodo di 24 mesi, totalmente o parzialmente, le azioni che BNP Paribas detiene e che potrebbe detenere, a ridurre di conseguenza il capitale sociale e ad imputare la differenza tra il valore d'acquisto dei titoli annullati e il loro valore nominale ai premi e alle riserve disponibili, ivi compresa la riserva legale per un importo del 10% del capitale annullato.

L'Assemblea generale conferisce pieni poteri al Consiglio d'amministrazione, con facoltà di subdelega entro i limiti stabiliti per legge, al fine di esercitare la presente autorizzazione, compiere ogni atto, adempiere formalità e rilasciare dichiarazioni, compresa la modifica dello Statuto, e in generale provvedere a quanto necessario.

La presente autorizzazione sostituisce quella concessa con la diciassettesima risoluzione dell'Assemblea generale dell'11 maggio 2011 ed è valida per una durata di 18 mesi a decorrere dalla data della presente Assemblea.

VENTIDUESIMA RISOLUZIONE

→ Delega per l'espletamento delle formalità

L'Assemblea generale conferisce pieni poteri al titolare di un originale, di una copia o di un estratto del verbale della presente Assemblea generale ordinaria e straordinaria, allo scopo di adempiere ogni formalità legale o amministrativa, procedere a qualunque deposito ed alle pubblicità previste per legge, relative a tutte le risoluzioni che precedono.

presentazione delle risoluzioni

VENGONO SOTTOPOSTE AL VOTO DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA E STRAORDINARIA, CONVOCATA IN DATA 23 MAGGIO 2012, VENTIDUE RISOLUZIONI.

Il Consiglio propone, in primo luogo, l'adozione di **dodici risoluzioni** da parte dell'Assemblea Generale Ordinaria

→ **LE PRIME DUE** si riferiscono all'approvazione del bilancio societario e consolidato dell'esercizio 2011 di BNP Paribas, previa lettura delle relazioni del Presidente del Consiglio d'amministrazione, del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci revisori.

→ **LA TERZA RISOLUZIONE** propone la destinazione del risultato sociale dell'esercizio 2011 e la messa in pagamento del dividendo. L'utile di BNP Paribas SA, pari a 3.465,929 milioni di euro, completato dall'utile a nuovo di 16.748,104 milioni di euro, rappresenta un totale da ripartire di 20.214,033 milioni di euro. Il dividendo versato agli azionisti ammonterebbe a 1.449,295 milioni di euro, corrispondenti ad una distribuzione di 1,20 per azione; il tasso di distribuzione si assesterebbe pertanto al 25,1% dei risultati consolidati. Un importo di 18.764,737 milioni di euro sarà assegnato a nuovo.

Il dividendo sarebbe staccato dall'azione il 30 maggio 2012, per una messa in pagamento il 26 giugno 2012. Viene proposto di concedere ad ogni azionista la possibilità di optare per il pagamento in nuove azioni ordinarie di tutto il dividendo relativo alle azioni di cui è proprietario. Le nuove azioni, oggetto di questa opzione, saranno emesse ad un prezzo pari al 90% della media dei prezzi di apertura in occasione delle 20 sedute di contrattazione precedenti il giorno dell'Assemblea generale, diminuito dell'importo netto del dividendo, arrotondato al centesimo di euro immediatamente superiore. In caso di opzione, la richiesta dovrà essere inoltrata nell'intervallo di tempo compreso tra il 30 maggio 2012 e il 15 giugno 2012 inclusi.

→ Nell'ambito della vita corrente di una società, e più particolarmente qualora quest'ultima sia l'elemento essenziale di un gruppo di società, possono essere stipulate direttamente o indirettamente convenzioni tra quest'ultima e un'altra società con la quale ha dirigenti comuni, o tra la società e i suoi dirigenti o ancora con un azionista che detenga più del 10% del capitale. Queste convenzioni sono oggetto di un'autorizzazione preliminare da parte del Consiglio d'amministrazione e devono essere approvate dall'Assemblea degli azionisti, previa lettura della relazione speciale dei Sindaci revisori, ai sensi degli articoli L. 225-38 e seguenti del Codice del commercio francese; questa è l'oggetto della **QUARTA RISOLUZIONE**.

Per quanto riguarda BNP Paribas, ai fini delle convenzioni e degli impegni stipulati nel corso dell'esercizio 2011, si tratta da un lato della convenzione stipulata con Baudouin Prot, relativa alla rottura del suo contratto di lavoro, dall'altro dell'impegno concluso con Michel Pébereau, relativo ai mezzi messi a sua disposizione nell'ambito delle sue funzioni.

→ Con **LA QUINTA RISOLUZIONE**, viene proposto agli azionisti di autorizzare il Consiglio, per un periodo di 18 mesi, ad attuare un piano di riacquisto di azioni proprie della società, fino a detenere al massimo, conformemente ai termini di legge, il 10% del capitale.

I suddetti acquisti sarebbero destinati a realizzare diversi obiettivi, in particolare:

- l'attribuzione o la cessione di azioni:
 - ai dipendenti, nell'ambito della partecipazione, di piani di azionariato riservati ai dipendenti o di piani di risparmio aziendale,
 - ai dipendenti e ai rappresentanti societari di BNP Paribas, nell'ambito di programmi di opzione di acquisto di azioni, nonché di attribuzione di azioni gratuite o qualsiasi altra forma di assegnazione di azioni;
- l'annullamento delle azioni, previa autorizzazione dell'Assemblea generale straordinaria (cfr.: ventunesima risoluzione);
- lo scambio o il pagamento allo scopo di realizzare operazioni di crescita esterna;
- l'adempimento di un contratto di liquidità.

Gli acquisti verrebbero effettuati con qualunque mezzo, compresa la contrattazione di pacchetti o il ricorso a prodotti derivati.

Il prezzo d'acquisto massimo è stabilito a 60 euro per azione, in diminuzione rispetto al limite precedentemente autorizzato di 75 euro, per tener conto dell'andamento dei mercati finanziari.

Gli acquisti potrebbero essere effettuati in qualsiasi momento, tranne in caso di offerta pubblica sui titoli della società.

Il Consiglio d'amministrazione si assicurerà che l'esecuzione di tali riacquisti sia condotta conformemente ai requisiti prudenziali, come stabilito dalla normativa e dall'Autorità di Controllo Prudenziale.

→ Con **LA SESTA, SETTIMA ed OTTAVA RISOLUZIONE**, si chiede all'Assemblea di rinnovare i mandati di Deloitte & Associés, di Mazars e di PricewaterhouseCoopers Audit, in qualità di Sindaci revisori titolari, nonché di rinnovare la carica di Sindaco revisore supplente della società BEAS e di Michel Barbet-Massin; infine, si chiede agli azionisti di nominare in qualità di Sindaco revisore supplente Anik Chaumartin, a sostituzione di Pierre Coll, il cui mandato giunge a scadenza. Tali nomine sarebbero valide per una durata di sei esercizi.

presentazione delle risoluzioni

La scelta dei Sindaci revisori sopra citati è il frutto di un bando di gara lanciato a metà del 2011 dal Comitato contabile del Consiglio d'amministrazione.

→ **LE 3 RISOLUZIONI CHE SEGUONO** vi chiedono di rinnovare il mandato di Laurence Parisot, nonché quello di Denis Kessler e Michel Pébereau, in qualità di Consiglieri di amministrazione; questi mandati sarebbero rinnovati per un periodo di 3 anni e scadrebbero al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2015 sui conti dell'esercizio 2014.

Denis Kessler, 60 anni, personalità esterna al gruppo BNP Paribas, è membro indipendente del Consiglio. Denis Kessler è Presidente e Amministratore Delegato di Scor SE.

Laurence Parisot, 52 anni, è anch'essa una personalità esterna al gruppo BNP Paribas e membro indipendente del Consiglio. Laurence Parisot è Vicepresidente del Comitato direttivo di IFOP S.A. e Presidentessa del Mouvement des Entreprises de France (MEDEF).

Michel Pébereau, 70 anni, è Presidente ad honorem di BNP Paribas.

→ Con **LA DODICESIMA RISOLUZIONE**, si propone all'Assemblea di nominare alla carica di Consigliere di amministrazione Pierre-André de Chalendar, in sostituzione di Claude Bébéar, il cui mandato giunge a scadenza al termine della presente Assemblea. Pierre-André de Chalendar sarebbe nominato per un periodo di tre anni che scadrebbe al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2015 sui conti dell'esercizio 2014. Pierre-André de Chalendar, 54 anni, è Presidente e Amministratore Delegato della Compagnie de Saint-Gobain.

Vengono sottoposte in seguito all'approvazione dell'Assemblea Generale Straordinaria **dieci risoluzioni**

→ Con **LA TREDICESIMA RISOLUZIONE**, si chiede all'Assemblea generale di autorizzare per un periodo di 26 mesi il Consiglio d'amministrazione a procedere all'emissione di azioni ordinarie della società, nonché di qualsiasi valore mobiliare che permetta di accedere al suo capitale o dia diritto all'attribuzione di titoli di credito (con mantenimento del diritto preferenziale di sottoscrizione). Si tratta di rinnovare l'autorizzazione della stessa natura concessa dall'Assemblea generale svoltasi nel 2010 e che prossimamente giungerà a scadenza.

Si precisa che l'importo nominale degli aumenti di capitale che possono essere così realizzati non potrà essere superiore a 1 miliardo di euro, importo rigorosamente identico alle precedenti autorizzazioni concesse dall'Assemblea del 23 maggio 2000. Tale importo porterebbe alla creazione di un numero di azioni nuove equivalente al 41,4% del capitale attualmente esistente.

Inoltre, se contestualmente ai suddetti aumenti di capitale dovessero essere emessi titoli di credito, il loro importo non potrà superare i 10 miliardi di euro.

La presente delega annulla e sostituisce qualsiasi altra delega recante il medesimo oggetto e che sia stata precedentemente concessa.

→ **LA QUATTORDICESIMA RISOLUZIONE** propone all'Assemblea generale di autorizzare per un periodo di 26 mesi il Consiglio d'amministrazione a procedere all'emissione di azioni ordinarie della società, nonché di qualsiasi valore mobiliare che permetta di accedere al capitale o dia diritto all'attribuzione di titoli di credito, con soppressione del diritto preferenziale di sottoscrizione. Potrà essere concesso un diritto di prelazione agli azionisti su tutta l'emissione.

Si precisa che l'importo nominale degli aumenti di capitale che possono essere così realizzati non potrà essere superiore a 350 milioni di euro. Questo importo condurrebbe quindi alla creazione di un numero di azioni nuove equivalente al 14,5% circa del capitale esistente. Inoltre, conformemente alle disposizioni di legge e ai regolamenti, il prezzo di emissione dovrà essere almeno pari alla media ponderata delle quotazioni delle ultime tre sedute di contrattazione che precedono la determinazione del prezzo di sottoscrizione, meno il 5% che garantisce il riferimento alle condizioni del mercato.

Inoltre, qualora nell'ambito della presente autorizzazione dovessero essere emessi titoli di credito, il loro importo non potrà superare i 7 miliardi di euro.

Infine, si precisa che la presente delega annulla e sostituisce qualsiasi altra delega recante il medesimo oggetto e che sia stata precedentemente concessa.

→ Con **LA QUINDICESIMA RISOLUZIONE**, si chiede agli azionisti di autorizzare per un periodo di 26 mesi il Consiglio d'amministrazione a procedere all'emissione di azioni ordinarie nonché di valori mobiliari, con soppressione del diritto preferenziale di sottoscrizione, allo scopo di remunerare i titoli che fossero conferiti a BNP Paribas nell'ambito di offerte pubbliche di scambio.

L'importo nominale massimo degli aumenti di capitale che possono essere così realizzati sarebbe di 350 milioni di euro: ciò condurrebbe pertanto alla creazione di un numero di azioni nuove equivalente al 14,5% circa del capitale esistente. Questa autorizzazione conferirebbe a BNP Paribas la flessibilità necessaria per condurre operazioni di crescita esterna di piccola o media entità.

presentazione delle risoluzioni

→ Con **LA SEDICESIMA RISOLUZIONE**, si chiede all'Assemblea di autorizzare per un periodo di 26 mesi il Consiglio d'amministrazione a procedere all'emissione, entro il limite del 10% del capitale alla data della decisione del Consiglio, di azioni ordinarie o valori mobiliari che diano accesso al capitale, in previsione di remunerare i conferimenti in natura di titoli. L'adozione di questa risoluzione fornirebbe a BNP Paribas i mezzi necessari ad una maggiore reattività e aumenterebbe di conseguenza le sue capacità di trattativa, tutti fattori favorevoli agli interessi degli azionisti; è peraltro questa disposizione particolare che ha consentito nel 2009 di concretizzare in tempi brevi la fusione della società con il Gruppo Fortis. Come previsto dalla legge, il Consiglio d'amministrazione procederebbe all'approvazione della valutazione dei conferimenti, dopo aver preso conoscenza della relazione dei Commissari ai conferimenti competenti; questa relazione sarebbe comunicata agli azionisti in occasione dell'Assemblea generale successiva.

La presente delega priverebbe d'effetto qualsiasi precedente delega di natura analoga per il saldo non utilizzato ad oggi.

→ Inoltre, si precisa all'Assemblea che l'importo nominale massimo globale degli aumenti di capitale che possa risultare immediatamente e/o al termine dall'esercizio delle autorizzazioni che comportano la soppressione del diritto preferenziale di sottoscrizione, concesse dalla quattordicesima, quindicesima e sedicesima risoluzione, non potrà in alcun caso superare i 350 milioni di euro (pari al 14,5% del capitale). Analogamente, l'importo nominale dei titoli di credito che potranno essere emessi in virtù delle autorizzazioni di cui sopra non potrà superare i 7 miliardi di euro (**DICIASETTESIMA RISOLUZIONE**).

→ **LA DICOTTESIMA RISOLUZIONE** dispone che il Consiglio d'amministrazione sia autorizzato ad aumentare il capitale sociale mediante incorporazione di riserve, entro il limite di un importo nominale massimo di 1 miliardo di euro. Questa operazione porterebbe pertanto alla creazione e all'attribuzione gratuita di azioni e/o aumento del nominale delle azioni esistenti.

→ Infine, viene indicato agli azionisti, con **LA DICIANNOVESIMA RISOLUZIONE** che l'importo nominale massimo complessivo degli aumenti di capitale derivante immediatamente e/o a termine dall'esercizio delle autorizzazioni, con o senza soppressione del diritto preferenziale di sottoscrizione, concesse dalla tredicesima, quattordicesima, quindicesima e sedicesima risoluzione, non potrà in qualsiasi caso superare 1 miliardo di euro (pari al 41,4% del capitale). Analogamente, l'importo nominale massimo dei titoli di credito che potranno essere emessi in virtù delle autorizzazioni di cui sopra non potrà superare i 10 miliardi di euro.

→ Le privatizzazioni, avvenute nel 1987 per quanto concerne Paribas e nel 1993 per quanto concerne la BNP, erano state l'occasione per numerosi dipendenti di diventare azionisti della loro società, elemento fondamentale di motivazione del personale, i cui interessi si uniscono allora a quelli degli azionisti. Gli investimenti dei dipendenti sono stati essenzialmente realizzati attraverso l'attuazione di un Piano di Risparmio Aziendale, accessibile a tutti i membri del personale; i versamenti sono vincolati per una durata di 5 anni, essendo il periodo di sottoscrizione aperto una volta all'anno, secondo le condizioni stabilite per legge.

La partecipazione dei collaboratori detenuta attraverso il Piano di Risparmio Aziendale ammontava al 4,54% del capitale della Banca al 31/12/2011.

Nessuna di queste azioni dà la possibilità di percepire un dividendo maggiorato o di esercitare un duplice diritto di voto, poiché BNP Paribas applica rigorosamente il principio "1 azione = 1 voto = 1 dividendo". Inoltre, ogni fondo del Piano di Risparmio Aziendale è gestito da un Consiglio di Sorveglianza, composto dai rappresentanti eletti del personale e quindi per natura indipendenti dalla direzione del gruppo BNP Paribas. Il Presidente di ogni Consiglio di Sorveglianza vota in modo autonomo, di persona e nel corso della seduta, durante l'Assemblea generale di BNP Paribas: non viene conferita alcuna delega al Presidente di BNP Paribas.

Allo scopo di rafforzare ulteriormente il coinvolgimento di tutto il personale nella crescita della società e nel processo di creazione di valore, **LA VENTESIMA RISOLUZIONE** chiede all'Assemblea generale di autorizzare per un periodo di 26 mesi il Consiglio d'amministrazione a realizzare operazioni riservate ai dipendenti che aderiscono al Piano di Risparmio Aziendale del gruppo BNP Paribas, per un importo nominale di 46 milioni di euro; detta autorizzazione comporterebbe la soppressione del diritto preferenziale di sottoscrizione. L'importo di 46 milioni di euro rappresenta 23 milioni di azioni ordinarie, pari appena al 2% dell'attuale capitale e quindi equivalente a meno dell'1% all'anno in media. Questa autorizzazione si sostituirebbe a qualunque altra autorizzazione di natura analoga attualmente in vigore.

→ Con **LA VENTUNESIMA RISOLUZIONE**, si chiede all'Assemblea di autorizzare il Consiglio, per un periodo di 18 mesi, ad annullare, tramite riduzione del capitale sociale, totalmente o parzialmente, le proprie azioni, detenute dalla società o acquisite nell'ambito dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea generale ordinaria, entro il limite del 10% del capitale esistente alla data dell'operazione, per un periodo di 24 mesi. Questa autorizzazione renderebbe caduca, per gli importi inutilizzati, qualsiasi autorizzazione precedente di natura analoga.

→ Infine, **LA VENTIDUESIMA RISOLUZIONE** è la consueta risoluzione che riguarda il conferimento dei poteri necessari all'espletamento delle pubblicazioni e delle formalità legali della presente Assemblea.

Informazioni

sui candidati al Consiglio di Amministrazione *



DENIS KESSLER

→ CARICA PRINCIPALE:

**PRESIDENTE E AMMINISTRATORE
DELEGATO DI SCOR SE**

Nato il 25 marzo 1952

Date di inizio e fine mandato:
13 maggio 2009 - AG 2012

Data del 1° mandato:
23 maggio 2000

Numero di azioni BNP Paribas
detenute (4): 2.684

→ CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE:

Bolloré
Dassault Aviation
Fonds Stratégique d'Investissement
Invesco Ltd (Stati Uniti)

→ MEMBRO DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA:

Yam Invest N.V. (Paesi Bassi)

→ MEMBRO:

Commission Economique de la Nation
Conseil d'administration de l'Association de Genève
Global Reinsurance Forum
Reinsurance Advisory Board

→ STUDI E CARRIERA:

Specializzato in scienze economiche, e in scienze sociali, titolare di un dottorato di Stato in scienze economiche e del diploma dell'École des Hautes Études Commerciales, Denis Kessler è stato Presidente della Fédération Française des Sociétés

d'Assurances -FFSA-(1990-1997 e 1998-2002), Vice Presidente del Comitato Europeo delle Assicurazioni-CEA- (1996-1998 e 2001-2002), Amministratore Delegato e membro del comitato esecutivo del Gruppo AXA (1997-1998), e Vice Presidente delegato del Mouvement des Entreprises de France -MEDEF- (1998-2002). Denis Kessler è attualmente Presidente e Amministratore Delegato di SCOR SE.

→ MOTIVI DELLA PROPOSTA DI RINNOVO DEL MANDATO DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE:

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la competenza di Denis Kessler, la libertà di parola e l'autorità da egli manifestata sia nell'esercizio del suo mandato di consigliere di amministrazione che di membro del Comitato contabile e di Presidente del Comitato delle remunerazioni, ne raccomandino la conferma all'esercizio della funzione di Consigliere nell'ambito del Consiglio d'Amministrazione di BNP Paribas.

* I mandati figuranti in corsivo non rientrano nelle disposizioni della legge n° 2001-401 del 15 maggio 2001 relativa al cumulo dei mandati.

Informazioni sui candidati al Consiglio di Amministrazione *



LAURENCE PARISOT

→ CARICA PRINCIPALE:

VICE-PRESIDENTE DEL COMITATO ESECUATIVO DI IFOP S.A.

Nata il 31 agosto 1959

Date di inizio e fine del mandato:
13 maggio 2009 - AG 2012

Data del 1° mandato:
23 mai 2006

Numero di azioni BNP Paribas
detenute: 755

→ PRESIDENTE:

*Mouvement des Entreprises de France
(MEDEF)*

→ CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE:

Coface S.A.

→ MEMBRO DEL COMITATO ESECUTIVO:

*Compagnie Générale des Etablissements
Michelin (SCA)*

→ STUDI E CARRIERA:

Laurence Parisot ha conseguito il diploma dell'Institut d'Études Politiques de Paris ed è titolare di una laurea di Diritto Pubblico dell'Università di Nancy II e di un DEA di studi politici dell'IEP.

Laurence Parisot ha iniziato la carriera nel 1985 come responsabile di studi statistici per l'istituto Louis Harris France, di cui diventa Direttrice Generale dal 1986. Nel 1990, entra a far parte dell'Ifop diventandone progressivamente azionista di maggioranza. Laurence Parisot è oggi Vice Presidente del Consiglio di Gestione del gruppo IFOP e Presidente del Mouvement des Entreprises de France (MEDEF).

→ MOTIVI DELLA PROPOSTA DI RINNOVO DEL MANDATO DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE:

Il Consiglio di amministrazione ritiene che la personalità, l'indipendenza di spirito e l'impegno con cui Laurence Parisot esercita il suo mandato e contribuisce all'attività del Comitato di governance d'impresa e delle nomine ne raccomandino la conferma all'esercizio della funzione di Consigliere nell'ambito del Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas.

* I mandati figuranti in corsivo non rientrano nelle disposizioni della legge n° 2001-401 del 15 maggio 2001 relativa al cumulo dei mandati.



MICHEL PEBEREAU

→ CARICA PRINCIPALE:

PRESIDENTE ONORARIO DI BNP PARIBAS

Nato il 23 gennaio 1942

Date di inizio e fine del mandato:
13 maggio 2009 - AG 2012

Data del 1° mandato:
14 maggio 1993

Quantità di azioni BNP Paribas
detenute: 231.772

→ CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE:

AXA
Lafarge
Compagnie de Saint-Gobain
Total
BNP Paribas (Suisse) SA
Eads N.V. (Paesi Bassi)
Pargesa Holding SA (Svizzera)

→ MEMBRO DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA:

*Banque Marocaine pour le Commerce et
l'Industrie (Marocco)*

→ MEMBRO DI VIGILANZA:

Société Anonyme des Galeries Lafayette

→ PRESIDENTE:

*Consiglio Direttivo dell'Institut d'Etudes
Politiques de Paris*

→ MEMBRO:

Académie des sciences morales et politiques
*Conseil Exécutif du Mouvement des
Entreprises de France*
*International Advisory Panel de Monetary
Authority of Singapore*
*International Business Leaders'Advisory
Council for the Mayor of Shanghai (IBLAC)*

→ STUDI E CARRIERA:

Diplomatosi presso l'École Polytechnique e l'École Nationale d'Administration, Ispettore Generale Onorario delle Finanze, Michel Pébereau ha iniziato la propria carriera presso il Ministero francese dell'Economia e delle Finanze, prima all'Ispettorato delle Finanze e poi alla Direzione del tesoro.

Dopo aver lasciato la pubblica amministrazione francese, Michel Pébereau ha diretto il Crédit Commercial de France e poi la Banque Nationale de Paris, di cui è stato Presidente e Amministratore Delegato dal 1993 al 2000. Dopo la fusione fra BNP e Paribas, ha ricoperto la carica di Presidente e Amministratore Delegato di BNP Paribas. È Presidente del consiglio di Amministrazione da giugno 2003 ed ha assunto la carica di Presidente Onorario dal 1° dicembre 2011.

→ MOTIVI DELLA PROPOSTA DI RINNOVO DEL MANDATO DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE:

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la competenza di Michel Pébereau, insieme alla sua esperienza, al suo impegno e alla sua grande conoscenza delle attività e dell'ambiente del Gruppo, ne raccomandino la conferma alla carica di Consigliere nell'ambito del Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas.

* I mandati figuranti in corsivo non rientrano nelle disposizioni della legge n° 2001-401 del 15 maggio 2001 relativa al cumulo dei mandati.

Informazioni sui candidati al Consiglio di Amministrazione *



**PIERRE-ANDRÉ
DE CHALAR**

→ **CARICA PRINCIPALE:**

**PRESIDENTE E
AMMINISTRATORE DELEGATO
DELLA COMPAGNIE
DE SAINT-GOBAIN**

Nato il 12 aprile 1958

→ **CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE:**

Veolia Environnement

→ **STUDI E CARRIERA:**

Diplomatosi presso la business school ESSEC, ex allievo dell'École Nationale d'Administration ed ex Ispettore delle Finanze, Pierre-André de Chalendar è stato Vice Direttore Generale responsabile per l'Energia e le Materie Prime presso il Ministero francese dell'Industria.

Entrato nel 1989 nella Compagnie de Saint-Gobain come Direttore Planning, occupa le cariche di Vice-Presidente del Ramo Abrasivi Europa fra il 1992 e il 1996, Presidente del Ramo Abrasivi dal 1996 al 2000, e Delegato Generale della Compagnie per il Regno Unito e la Repubblica d'Irlanda dal 2000 al 2002. Pierre-André de Chalendar è stato nominato nel 2003 Vice Direttore Generale della Compagnie de Saint-Gobain, responsabile della Divisione Distribuzione Edilizia.

Nominato Direttore Generale delegato dalla Compagnie de Saint-Gobain in maggio 2005 e poi eletto Consigliere di Amministrazione in giugno 2006, è stato nominato Amministratore Delegato della Compagnie de Saint-Gobain in giugno 2007, di cui è Presidente e Amministratore Delegato da giugno 2010.

→ **MOTIVI DELLA PROPOSTA DI NOMINA
ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI
AMMINISTRAZIONE:**

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la personalità, la competenza industriale e l'esperienza manageriale di Pierre-André de Chalendar lo raccomandino all'esercizio di funzioni d'amministratore. Il Consiglio considera inoltre che Pierre-André de Chalendar presenta le qualità necessarie per garantire la sua missione in totale indipendenza.

* I mandati figuranti in corsivo non rientrano nelle disposizioni della legge n° 2001-401 del 15 maggio 2001 relativa al cumulo dei mandati.

il gruppo BNP Paribas nel 2011

IL GRUPPO BNP PARIBAS NEL 2011: UN UTILE NETTO DI GRUPPO DI 6 MILIARDI DI EURO, NONOSTANTE LA SVALUTAZIONE DEL 75% DEI TITOLI DI STATO GRECI, A CONFERMA DELLA SOLIDITÀ DEL MODELLO DI BNP PARIBAS

Il secondo semestre del 2011 è stato caratterizzato dalla decisione delle autorità europee di non coprire la totalità del debito dello Stato greco, dalla crisi del debito sovrano di alcuni Paesi della zona euro, dal crollo dei mercati azionari, dalle tensioni sulla liquidità e il rifinanziamento, nonché dal rafforzamento delle esigenze di solvibilità da parte dell'Autorità Bancaria Europea (EBA). In questo contesto, il Gruppo ha effettuato accantonamenti pari al 75% della propria esposizione ai titoli di Stato greci e ha fortemente ridotto i suoi impegni in debiti sovrani (-29%) realizzando una perdita di -872 milioni di euro. BNP Paribas ha inoltre ridotto i suoi bisogni di finanziamento a medio e a lungo termine in dollari (-53 miliardi di dollari) e aumentato le emissioni di titoli di debito a medio e lungo termine (43 miliardi di euro contro 35 miliardi previsti). Il Gruppo ha infine adottato un piano di adeguamento delle dimensioni del bilancio e delle attività al fine di ottenere, entro la fine del 2012, un ulteriore aumento di +100 pb del proprio ratio common equity Tier 1. Un risultato che è già stato ottenuto per un terzo.

In questo contesto eccezionale, il Gruppo ha realizzato un margine d'intermediazione di 42.384 milioni di euro ⁽¹⁾, in calo del -3,4% rispetto al 2010. I costi operativi ammontano a 26.116 milioni di euro (-1,5%) ⁽²⁾ e il risultato lordo di gestione è in diminuzione del 6,3% a 16.268 milioni di euro. A seguito degli accantonamenti per i titoli di Stato greci (-3.241 milioni di euro), il costo del rischio è in aumento del 41,5% a 6.797 milioni di euro. Al netto di questo effetto, tale dato è in calo del 25,9% a 3.556 milioni di euro. Una volta contabilizzati gli effetti della

svalutazione dei titoli di Stato greci nelle partnership assicurative (-213 milioni di euro), l'utile al lordo delle imposte registra una flessione del 25,9%, a 9.651 milioni di euro. Una volta detratte le imposte sugli utili (-2.757 milioni di euro) e gli interessi di minoranza (-844 milioni di euro), l'utile netto di Gruppo è pari a 6.050 milioni di euro, con un calo del 22,9% rispetto al 2010.

Nonostante questo scenario eccezionalmente difficile, il Gruppo conferma il suo know-how in materia di integrazione: il successo dell'aggregazione delle attività di BNP Paribas Fortis e BGL BNP Paribas con quelle del Gruppo, grazie all'impegno dei collaboratori operanti in ogni territorio e linea di business, permette di liberare sinergie per 1.127 milioni di euro già dal 2011, con un livello vicino ai 1.200 milioni di euro fissati per il 2012. Una tranche supplementare di 300 milioni di euro l'anno a partire dal 2012 porterà l'importo totale delle sinergie a 1.500 milioni di euro, contro i 900 milioni previsti inizialmente. I corrispondenti costi di ristrutturazione residui ammonteranno nel 2012 a 300 milioni di euro.

La redditività dei mezzi propri è pari all'8,8%, contro il 12,3% nel 2010.

L'utile netto per azione ammonta a 4,82 euro contro 6,33 euro nel 2010. L'attivo netto per azione, pari a 58,2 euro è in aumento dello 5,0% rispetto al 2010 ed è cresciuto del 35,7% dal 2006, ultimo anno prima della crisi. Il modello di business di BNP Paribas garantisce quindi una crescita solida del valore dell'attivo netto per azione attraverso il ciclo economico.

risultati delle divisioni

1 - RETAIL BANKING

Tutte le linee di business del Retail Banking ottengono ottime performance commerciali, illustrate in particolare dalla crescita dei volumi dei depositi e dei crediti. Il calo del costo del rischio in tutte le linee di business permette al Retail Banking di generare un utile al lordo delle imposte ⁽³⁾ in crescita del 22,8% rispetto al 2010 dopo l'attribuzione alla divisione Investment Solutions di un terzo del risultato del Private Banking in Francia, in Italia e in Belgio, pari ad una redditività al lordo delle imposte dei mezzi propri allocati del 23%, in aumento di 4 pp sul periodo.

→ RETAIL BANKING FRANCIA (FRB)

Sull'insieme del 2011, FRB ha continuamente migliorato le strutture dedicate alla relazione con i clienti: 46 "Maisons des entrepreneurs" sono ormai operative e l'offerta BNP Paribas Mobile è stata avviata con successo. Questi strumenti, abbinati al fortissimo impegno profuso da tutti i collaboratori per sostenere i clienti nella realizzazione dei loro progetti, hanno permesso a FRB di svolgere un'intensa attività commerciale: gli impieghi aumentano del +5,2% rispetto al 2010, trainati dal forte incremento dei crediti ai clienti individuali (+7,0%), in rallentamento a fine anno sul fronte dei mutui, mentre gli impieghi

(1) Gli elementi eccezionali del margine d'intermediazione ammontano complessivamente a 35 milioni di euro: perdite su cessioni di titoli di Stato (-872 milioni di euro), perdite su cessioni di crediti (-152 milioni di euro), svalutazione della partecipazione in AXA (-299 milioni di euro), rivalutazione del debito proprio (+1.190 milioni di euro), riprese di valore eccezionali su PPA di Fortis (+168 milioni di euro).

(2) Gli elementi eccezionali dei costi operativi ammontano complessivamente a 14 milioni di euro: costo del piano di adeguamento (-239 milioni di euro), ripresa di valore su un accantonamento per controversia (+253 milioni di euro).

(3) Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL.

verso le imprese (+3,1%) segnalano un'accelerazione. Il successo delle iniziative implementate a favore delle micro, piccole e medie imprese ha permesso di produrre nel 2011 nuovi crediti per 9,2 miliardi di euro.

I depositi, il cui importo raggiunge 113,6 miliardi di euro, registrano una crescita vigorosa e superiore a quella dei crediti: +8,4% in media rispetto al 2010. Essi beneficiano inoltre di un effetto strutturale favorevole con una forte crescita dei depositi a vista (+7,2%) e dei conti di risparmio (+10,6%), mentre i depositi a tassi di mercato hanno registrato un calo a fine anno.

Grazie a questa positiva dinamica commerciale, il margine d'intermediazione⁽⁴⁾ si attesta a 6.968 milioni di euro (+1,7% rispetto al 2010): l'aumento dei ricavi da interesse (+2,3%) è trainato dall'aumento dei volumi e dall'andamento favorevole della struttura dei depositi, mentre la crescita delle commissioni è limitata allo 0,9%.

Con 4.573 milioni di euro, i costi operativi⁽⁵⁾ sono in crescita dell'1,3%, influenzati dal premio eccezionale di "condivisione degli utili" e dalla tassa "sistemica". Esclusi tali effetti, il loro incremento è limitato allo 0,4%. Questa buona performance operativa permette a FRB di ottenere un aumento del risultato lordo di gestione⁽⁶⁾ del 2,6% e un nuovo miglioramento del rapporto di cost/income di 0,3 pp al 65,6%. Il costo del rischio⁽⁵⁾, pari a 22 pb degli impieghi verso la clientela, si attesta sull'insieme dell'anno ad un livello particolarmente basso, in flessione di 13 pb rispetto al 2010.

Dopo l'attribuzione alla divisione Investment Solutions di un terzo del risultato del Private Banking Francia, l'utile al lordo delle imposte si attesta a 1.959 milioni di euro, con un incremento del 12,5% rispetto al 2010.

→ BNL BANCA COMMERCIALE (BNL BC)

In un difficile contesto economico, BNL bc ha continuato a potenziare i suoi strumenti dedicati alle relazioni con la clientela, con l'apertura di 27 nuove agenzie, che portano il numero di nuovi sportelli a 180 negli ultimi quattro anni, e di 19 "Centri CREO per l'Imprenditore". Nell'ambito dell'iniziativa "One bank for corporate in Europe", il numero di conti aperti da imprese italiane nella rete mondiale di BNP Paribas è cresciuto del 41%.

L'incremento dei crediti (+4,7%) è imputabile all'aumento dei prestiti concessi alle imprese (+6,4%), trainati dal factoring, mentre l'andamento dei crediti alla clientela individuale (+2,6%) è stato influenzato dal rallentamento della crescita dei mutui (+1,4%). I depositi sono in calo del 3,0% sul periodo a causa della forte concorrenza sui depositi a termine e dall'orientamento del risparmio delle famiglie verso i titoli di Stato italiani, soprattutto nel quarto trimestre.

Il margine d'intermediazione⁽⁵⁾, pari a 3.140 milioni di euro, è in aumento del 2,6% rispetto al 2010, con un contributo equilibrato dei ricavi da interessi (+2,4%), sostenuti dalla crescita dei volumi, e dalle commissioni (+2,9%) grazie al buon livello di attività con clienti individuali ed imprese, in particolare per quanto riguarda il cash management, il factoring e il Fixed Income.

Nonostante gli investimenti per l'apertura di 27 nuove agenzie e 19 "Centri CREO" nel 2011, i costi operativi⁽⁶⁾ aumentano solo dell'1,7%. Esclusa la tassa "sistemica", tale incremento è limitato a +0,9%. Quest'ottima performance operativa si traduce in un aumento del risultato lordo di gestione⁽⁶⁾ del 3,9% a 1.311 milioni di euro e in un nuovo miglioramento del rapporto cost/income di 0,6 pp, al 58,2%. Dal 2006, data dell'integrazione di BNL bc nel gruppo BNP Paribas, la rete italiana ha regolarmente migliorato la sua efficienza operativa, portandosi oggi ai migliori livelli fra le banche della sua categoria.

In una difficile congiuntura economica, il costo del rischio⁽⁶⁾ è rimasto stabilmente elevato (98 pb) lungo l'intero arco dell'anno. In proporzione degli impieghi, esso è in calo di 9 pb rispetto al 2010.

BNL bc realizza quindi un utile al lordo delle imposte, dopo l'attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, di 502 milioni di euro, in aumento del 16,2% rispetto al 2010.

→ BELUX RETAIL BANKING (BELUX RB)

Grazie all'impegno profuso dai collaboratori nel sostenere i clienti nella realizzazione dei loro progetti, gli impieghi registrano un aumento del 5,5% rispetto al 2010, trainati dall'incremento dei prestiti ai clienti individuali (+7,2%). I crediti alle imprese aumentano in media del 2,3%, grazie all'aumento dei prestiti alle PMI, che compensano ampiamente il calo dei bisogni delle grandi imprese. L'importo dei depositi, pari a 102 miliardi di euro, ha subito un notevole aumento (+7,5%), con un effetto strutturale favorevole; la raccolta sui depositi a vista (+8,9%) e sui conti di risparmio (+7,5%) è infatti superiore a quella dei depositi a termine (+5,2%).

Con l'acquisizione di Fortis Commercial Finance, numero 1 del factoring in Belgio, Belux Retail Banking ha continuato a migliorare l'offerta complessiva.

Il margine d'intermediazione⁽⁶⁾ raggiunge 3.555 milioni di euro, con un aumento del 4,9% rispetto al 2010, trainato dall'incremento dei ricavi da interessi, per effetto della crescita dei volumi.

Con il rafforzamento degli effettivi commerciali, i costi operativi⁽⁷⁾ sono in aumento del 3,7% rispetto al 2010. Belux Retail Banking ottiene quindi un risultato lordo di gestione⁽⁷⁾ in aumento dell'8,1% sul periodo, a 1.046 milioni di euro, e un nuovo miglioramento del rapporto cost/income di 0,8 pp, al 70,6%.

(4) Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL, con 100% del Private Banking Francia.

(5) Con il 100% del Private Banking Italia.

(6) Con il 100% del Private Banking Belgio.

(7) A perimetro e cambio costanti.

Il costo del rischio ⁽⁷⁾, a 19 pb degli impieghi verso la clientela, si è mantenuto ad un livello particolarmente basso per tutto il 2011, con un calo di 7 pb rispetto a quello del 2010.

Dopo l'attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking Belgio alla divisione Investment Solutions, l'utile al lordo delle imposte di BeLux Retail Banking si attesta a 819 milioni di euro, con un incremento del 18,9% sul periodo.

→ EUROPA MEDITERRANEO

Europa Mediterraneo ha proseguito il suo sviluppo selettivo, come illustrato dall'ottima crescita dei depositi (+11,6% ⁽⁷⁾) verificatisi nella maggior parte dei Paesi, particolarmente in Turchia, e dalla crescita dei crediti (+7,3% ⁽⁸⁾). In Turchia, l'integrazione fra le due attività è in anticipo sul calendario annunciato: la fusione operativa è stata realizzata con successo e l'ottimizzazione della rete è ormai compiuta.

Il margine d'intermediazione si attesta a 1.586 milioni di euro, con un leggero aumento (+0,7% ⁽⁸⁾) rispetto al 2010. Esclusa l'Ucraina, tale dato subisce un incremento del 2,1% ⁽⁸⁾, grazie alla vigorosa crescita registrata nel Mediterraneo (+10,6% ⁽⁸⁾).

I costi operativi aumentano del 4,5% ⁽⁸⁾ per raggiungere 1.277 milioni di euro, dopo l'apertura di 46 agenzie nel Mediterraneo (di cui 32 in Marocco). Grazie al calo del costo del rischio, a 115 pb contro 146 pb nel 2010, il risultato operativo è pari a 41 milioni di euro.

A seguito della registrazione di una plusvalenza di cessione (+25 milioni di euro) in occasione della vendita della rete in Madagascar, nel corso del terzo trimestre, l'utile al lordo delle imposte di Europa Mediterraneo è pari a 111 milioni di euro, con un incremento del 66,5% ⁽⁸⁾ rispetto al 2010.

→ BANCWEST

Sull'insieme del 2011, BancWest ha beneficiato del progressivo miglioramento della congiuntura negli Stati Uniti. La banca è riuscita ad aumentare i suoi "core deposit" in maniera forte e regolare, ottenendo un incremento medio del +10,6% ⁽⁸⁾ rispetto al 2010 e portando l'aumento dell'insieme dei depositi a +6,6% ⁽⁸⁾. I crediti registrano una lieve flessione, pari allo 0,8% ⁽⁹⁾ in media rispetto al 2010, a causa del ripiegio dei mutui (-6,7% ⁽⁹⁾), ma sono in crescita nella seconda parte dell'anno grazie alla ripresa dei crediti alle imprese (+3,3% ⁽⁹⁾ nel quarto trimestre 2011 rispetto al trimestre precedente).

Il margine d'intermediazione è in calo del 4,2% rispetto al 2010 e si attesta a 2.187 milioni di euro. A cambio costante, l'aumento è limitato allo 0,5%, in particolare a causa degli effetti delle modifiche normative sulle commissioni di interscambio e di scoperto.

I costi operativi sono in calo dello 0,7% (+3,4% a cambio costante e al netto della tassa "sistemica") rispetto ad un dato di riferimento debole nel 2010, dopo il piano di riduzione dei costi del 2009. Sono compresi i costi legati al rafforzamento delle strutture commerciali nel segmento delle imprese e all'implementazione dell'offerta di Private Banking; sono inoltre influenzati dalle spese legate alle nuove normative.

Il rapporto di cost/income si attesta quindi al 56,7%, in aumento di 2 pp sul periodo e resta molto competitivo. Il risultato lordo di gestione, a 946 milioni di euro, è in calo del 8,5% rispetto al 2010 (-3,9% ⁽⁹⁾).

Il costo del rischio beneficia del miglioramento del contesto economico e prosegue la forte flessione iniziata nel 2010 attestandosi a 69 pb contro 119 pb nel 2010. Il tasso medio di crediti dubbi continua a calare, trimestre dopo trimestre, per attestarsi all'1,83% nel quarto trimestre 2011 contro il 2,96% nel quarto trimestre 2010.

In conclusione, nonostante gli effetti della nuova normativa sulla performance operativa, l'utile al lordo delle imposte di BancWest registra un netto aumento rispetto al 2010 (+26,7% ⁽⁹⁾), attestandosi a 691 milioni di euro.

→ PERSONAL FINANCE

In uno scenario commerciale e normativo in profonda mutazione, Personal Finance ha continuato ad adattare il suo modello economico e la sua strategia di crescita selettiva e di industrializzazione: realizza in dicembre una partnership con Sberbank, prima banca russa, per lo sviluppo del credito al consumo nei punti vendita; sviluppa Cetelem Banque con raccolta di risparmio e vendita di prodotti previdenziali; attua il piano di adattamento nel credito immobiliare. Inoltre, nell'ambito del suo impegno come operatore responsabile, la linea di business ha allargato l'accesso al credito ai lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato e ha sviluppato soluzioni preventive per i clienti in difficoltà.

I ricavi, influenzati da normative più restrittive sul credito al consumo, particolarmente in Francia e in Italia, sono in aumento solo dell'1,4% rispetto al 2010, a 5.092 milioni di euro, nonostante un incremento del 5,4% degli impieghi consolidati.

I costi operativi sono in aumento del 4,7% (+4,3% al netto della tassa "sistemica"). Su di essi pesano i costi (40 milioni di euro) legati all'implementazione delle misure di adeguamento alle nuove normative. Personal Finance ha inoltre effettuato notevoli investimenti di modernizzazione e sviluppo, fra cui il progetto in partnership con BPCE per la creazione di un'infrastruttura informatica comune per la gestione dei crediti al consumo.

(7) A perimetro e cambio costanti.

(8) A cambio costante. Il valore medio del dollaro americano rispetto all'euro nel 2011 è inferiore del 4,8% al suo valore medio nel 2010.

(9) La CRD4 è ancora in discussione al Parlamento Europeo e quindi le sue disposizioni restano soggette ad interpretazione e sono suscettibili di essere modificate.

In conclusione, il risultato lordo di gestione, pari a 2.672 milioni di euro, è in calo dell'1,4% e il rapporto cost/income è pari al 47,5%, con un incremento di 1,5 pp sul periodo.

Il costo del rischio, pari 1.639 milioni di euro (pari a 183 pb degli impieghi), è in calo del 14,3% rispetto al 2010 (-43 pb) ed è ben orientato in tutti i Paesi, con l'eccezione di Laser Cofinoga.

La buona resistenza della performance operativa in un contesto in profonda mutazione, abbinata al calo del costo del rischio e ad una plusvalenza di cessione di un fabbricato, per 63 milioni di euro, permette a Personal Finance di ottenere un utile al lordo delle imposte di 1.193 milioni di euro, in aumento del 33,9% rispetto a quello del 2010.

→ EQUIPMENT SOLUTIONS

I ricavi di Equipment Solutions, a 1.571 milioni di euro, sono in aumento del 7,2% rispetto al 2010 grazie alla buona tenuta dei prezzi dei veicoli usati e alla resistenza dei ricavi di Leasing Solutions. A seguito del riposizionamento delle attività di leasing per adattarsi a Basilea 3, riducendo in particolare il leasing immobiliare, i costi operativi sono gravati da costi di adeguamento pari a 15 milioni di euro e aumentano del 6,3% sul periodo (+5,1% al netto delle tasse "sistemiche"). Equipment Solutions ottiene quindi un risultato lordo di gestione in aumento dell'8,4%. Questa performance operativa, abbinata al netto calo del costo del rischio (-51,0%), realizzato in tutta Europa, comprese le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, consente a Equipment Solutions di realizzare un utile al lordo delle imposte di 629 milioni di euro, in aumento del 58,4% rispetto a quello del 2010.

PIANO D'AZIONE 2012 DI "RETAIL BANKING"

Nelle quattro reti domestiche (Francia, Italia, Belgio e Lussemburgo), il Gruppo continuerà ad elaborare nuove risposte per accompagnare i clienti attraverso la crisi e l'evoluzione della normativa.

Per i clienti individuali, le reti continueranno ad adattare l'offerta di risparmio alle nuove attese dei clienti e all'evoluzione della regolamentazione. L'implementazione di innovazioni tecnologiche al servizio della clientela (Mobile banking, Internet, pagamenti contactless) saranno accelerate e sarà lanciato un nuovo servizio (Priority Banking).

Per le imprese e le famiglie imprenditrici, le reti termineranno l'implementazione dei Centri CREO in Francia e in Italia e svilupperanno soluzioni di leasing (Leasing, Arval) in particolare rivolte alle necessità di investimento delle PMI. In Belgio, verrà lanciata una campagna "Working Capital Management" per sostenere meglio i clienti nel finanziamento delle loro esigenze operative e nella gestione della loro liquidità.

Per ricercare una migliore efficienza operativa, i piani di riduzione dei costi attuati in Italia, in Belgio e in Lussemburgo saranno proseguiti, con obiettivi ambiziosi per il 2014.

Nelle reti di retail banking al di fuori della zona euro, l'obiettivo sarà di trarre profitto da piani di sviluppo selettivo. BancWest potrà così approfittare di una congiuntura più favorevole, continuando ad implementare il private banking e facendo leva sullo sforzo commerciale verso le imprese. Europa Mediterraneo proseguirà l'implementazione selettiva del suo modello integrato, accelerando lo sviluppo delle piattaforme trasversali e riducendone la base di costi operativi. In Turchia, mercato in forte crescita, il Gruppo punterà a consolidare la propria posizione, completando l'attuazione del piano industriale e sviluppando le attività di cross-selling con Investment Solutions (Wealth Management e Assicurazioni) e CIB (Trade Finance e Fixed Income).

Personal Finance continuerà ad adattare i suoi modelli al nuovo contesto.

In Francia, Cetelem Banque proseguirà lo sviluppo della vendita di prodotti di risparmio e di previdenza. Saranno inoltre condotte iniziative per favorire l'accesso al credito nel rispetto del nuovo quadro normativo. L'accordo industriale con BPCE continuerà ad essere progressivamente attuato.

In Italia, Personal Finance adotterà il modello di Cetelem Banque con Findomestic Banca, facendo evolvere la gestione del rapporto con i clienti e proponendo conti di deposito. Sarà inoltre sviluppata la commercializzazione dei mutui e dei conti correnti di BNL bc, accanto a quella delle polizze assicurative di Cardif.

Al di là di questo quadro, Personal Finance dispone di ulteriori spazi di crescita con lo sviluppo dell'attività in Germania, Brasile, Europa Centrale e Russia, con la nuova partnership con la Banque de la Poste in Belgio, e con l'espansione di "PF Inside", modello di estensione del credito al consumo alla rete retail del Gruppo al di fuori della zona euro.

2 - INVESTMENT SOLUTIONS

Al 31 dicembre 2011, le masse gestite si attestano a 842 miliardi di euro, con un calo del 6,5% rispetto al 31 dicembre 2010 e dell'1,0% rispetto al 30 settembre 2011: la forte flessione dei mercati azionari nel secondo semestre ha ridotto il valore dei portafogli e ha amplificato gli effetti del notevole deflusso registrato nell'Asset Management (-35,7 miliardi di euro) in un contesto generale di disinvestimenti in Europa continentale. In tutte le altre linee di business, la raccolta è positiva: +3,5 miliardi di euro nel Private Banking, essenzialmente nei mercati domestici e in Asia; +1,7 miliardi di euro in Personal Investors, soprattutto in Germania, e +2,4 miliardi di euro nelle Assicurazioni grazie al buon livello di raccolta in Belgio, in Lussemburgo e in Asia.

Sull'insieme del 2011, in un contesto poco favorevole al risparmio finanziario, il margine d'intermediazione della divisione, sostenuto dalla diversificazione del suo business mix, aumenta del 2,8% rispetto al 2010, per raggiungere 6.265 milioni di euro: il calo dei ricavi nell'Asset Management (-9,9%) è infatti più che compensato dall'aumento nelle altre linee di business (+5,9%). I ricavi della

Gestione Istituzionale e Private, escluso Asset Management, aumentano del 3,9% grazie alla buona resistenza di Wealth Management, Personal Investors e Real Estate. Nonostante la flessione registrata dal mercato dell'assicurazione vita in Francia, i ricavi delle **Assicurazioni** sono in aumento del 4,7% trainate in particolare al positivo andamento delle attività di copertura rischi fuori dalla Francia. I ricavi di **Securities Services** aumentano dell'11,0%, sotto l'effetto congiunto della crescita degli attivi amministrati (+7,4%) legata all'acquisizione di nuovi mandati, dell'incremento dei volumi di transazioni (+4,4%) e dell'aumento dei tassi a breve nel primo semestre.

I costi operativi, a 4.554 milioni di euro, sono in aumento del 6,0% rispetto al 2010, trainati dalle Assicurazioni (+9,0%) e da Securities Services (+9,3%) grazie agli investimenti dello sviluppo dell'attività commerciale. I costi operativi di Gestione Istituzionale e Private (+3,5%) sono influenzati dai costi di attuazione del piano di adeguamento di Asset Management (46 milioni di euro nel quarto trimestre). Escludendo tale piano, l'incremento è limitato all'1,6%.

Gli accantonamenti legati ai titoli di Stato greci pesa sui risultati delle Assicurazioni per -80 milioni di euro per il costo del rischio e di -213 milioni di euro per il contributo delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

In conclusione, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del private banking domestico, la divisione Investment Solutions realizza un utile al lordo delle imposte di 1.573 milioni di euro, in calo del 20,6% rispetto al 2010. Al netto degli effetti della svalutazione dei titoli di Stato greci, il calo è limitato al 5,8%. La redditività al lordo delle imposte dei mezzi propri allocati è pari al 22%. Al netto della svalutazione dei titoli greci è invece del 26%.

PIANO D'AZIONE 2012

Nel 2012, la divisione proseguirà l'azione di risanamento di Asset Management. Questa linea di business ha un obiettivo di riduzione dei costi del 10% rispetto al 2011 e accelererà lo sviluppo di prodotti ad elevato valore aggiunto, come la gestione di titoli di debito e di azioni dei mercati emergenti e la gestione alternativa. L'attenzione sarà concentrata sulle aree Asia/Pacifico, Medio Oriente e America Latina. In linea generale, Investment Solutions rafforzerà la sua presenza nei mercati in forte crescita, in particolare in Asia/Pacifico per Wealth Management e Securities Services. Le Assicurazioni cercheranno di accrescere il volume di affari nelle attività di copertura rischi.

La divisione continuerà ad applicare infine l'approccio trasversale di crescita e di ottimizzazione, sia fra le sue linee di business che con Retail Banking e CIB, sviluppando altresì le attività di BNP Paribas Real Estate all'interno del Gruppo.

3 - CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB)

I ricavi di CIB ammontano a 9.731 milioni di euro, con un calo del 19,8% rispetto al 2010. A partire dall'estate, i ricavi hanno subito gli effetti del contesto di crisi della zona euro, a cui si sono aggiunte le perdite eccezionali sulle cessioni di titoli di Stato del portafoglio di tesoreria (-872 milioni di euro) e sulle cessioni di crediti effettuate dalle attività di finanziamento (-152 milioni di euro) nell'ambito del piano di adeguamento. Al netto di tali perdite eccezionali, i ricavi di CIB subiscono una flessione di solo l'11,4% rispetto al 2010.

I ricavi di **Capital Markets**, pari a 5.598 milioni di euro, sono in ribasso del 26,7% sull'anno. Al netto delle perdite derivanti dalle cessioni di titoli di Stato, tale calo è del 15,3%, a dimostrazione della resistenza dell'attività con i clienti nel contesto molto sfavorevole del secondo semestre.

I ricavi della linea di business **Fixed Income** sono in calo del 18,8%, al netto delle perdite derivanti dalle cessioni di titoli di Stato, in particolare a causa della debole attività e della notevole volatilità dei mercati, legate alle inquietudini sulla zona euro nel secondo semestre. In questo contesto, la linea di business continua ad implementare la sua strategia a sostegno dei clienti, confermando la sua posizione di numero 1 nel settore delle emissioni obbligazionarie in euro e diventando numero 4 nelle emissioni obbligazionarie internazionali per ogni tipo di valuta.

I ricavi della linea di business **Equities and Advisory**, pari a 2.067 milioni di euro, sono in calo del 7,0% rispetto al 2010, con una buona resistenza dell'attività con i clienti nonostante la flessione del mercato azionario. La banca si posiziona al secondo posto nella zona Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA) nelle emissioni di prodotti "Equity-linked". In un anno difficile per le fusioni e acquisizioni, BNP Paribas si classifica al 9° posto in Europa per le operazioni realizzate.

I ricavi delle **Attività di finanziamento** ammontano a 4.133 milioni di euro, con un calo dell'8,1% rispetto al 2010. Al netto dell'impatto delle cessioni di crediti, la flessione è del 4,7%, in un contesto di calo medio del dollaro del 4,8% sul periodo, e di adattamento dell'attività di origination alle nuove normative.

I costi operativi della divisione, a 6.126 milioni di euro, sono diminuiti del 5,8% rispetto al 2010, e perfino del 10,0%, al netto delle tasse "sistemiche" (93 milioni di euro) e dei costi del piano di adeguamento (184 milioni di euro), grazie alla flessibilità dei costi delle attività di mercato. Il piano di adeguamento degli effettivi è in corso di attuazione ed è già implementato per più del 40%.

Il rapporto cost/income è quindi pari al 63%, restando sempre fra i migliori del settore.

Il costo del rischio della divisione ammonta a 75 milioni di euro, in netto calo rispetto al 2010 (350 milioni di euro). L'utile al lordo delle imposte di CIB è quindi pari a 3.610 milioni di euro, in flessione del 32,9% rispetto all'anno scorso, in un contesto di mercato particolarmente sfavorevole nel secondo semestre.

Tale risultato illustra anche quest'anno la qualità dell'attività di CIB, la robustezza dei suoi rapporti con i clienti e la sua efficienza operativa, mantenuta ai massimi livelli.

La divisione ha continuato ad adattarsi rapidamente alla nuova normativa, adeguando la sua attività. Le esigenze di finanziamento in USD sono state così ridotte nel secondo semestre di 57 miliardi di dollari, in sensibile anticipo sull'obiettivo di riduzione di 60 miliardi di dollari a fine 2012, obiettivo che è stato portato ora a 65 miliardi di dollari. Gli attivi ponderati sono stati ridotti di 22 miliardi di euro e i mezzi propri allocati di 1,3 miliardi di euro, con una riduzione dell'8,9% rispetto al 2010. La redditività al lordo delle imposte dei mezzi propri allocati ammonta così al 27%.

PIANO D'AZIONE 2012

CIB continuerà ad impegnarsi per adattarsi rapidamente ed implementare un modello con un minor livello di intermediazione, in modo da essere al fianco dei clienti nell'ambito delle nuove norme di Basilea.

Nella linea di business Fixed Income, CIB svilupperà la capacità distributiva e il servizio ai clienti investitori; favorirà inoltre i prodotti a breve termine e più standardizzati per rispondere al ruolo crescente dei mercati nel finanziamento dell'economia e ridurre il consumo di capitale e di liquidità, aggiustando la sua piattaforma in maniera selettiva. Le sinergie con le Attività di Finanziamento saranno sviluppate al fine di favorire l'origination e la distribuzione, per accompagnare i clienti nei loro progetti. L'attività Equities and Advisory accelererà l'implementazione di piattaforme di distribuzione di prodotti standardizzati o quotati e rafforzerà l'attività per far fronte al consolidamento del mercato e alla richiesta di prodotti semplici e più liquidi.

Il 2012 dovrebbe essere ancora caratterizzato da un'incidenza sensibile degli elementi non ricorrenti, con un costo supplementare di 650 milioni di euro per le cessioni e 200 milioni di euro di costi di ristrutturazione. Nel tempo, questi sforzi di adeguamento dovrebbero generare riduzioni di costi pari a 450 milioni di euro in anno pieno,

permettendo di compensare in parte alla eliminazione dei redditi ricorrenti legati alla riduzione delle somme finanziate: -1,4 Md di euro al netto dell'effetto di repricing.

Di fronte ad una normativa sempre più vincolante, la divisione è ben posizionata, essendo una delle poche CIB europee con una massa critica e una dimensione mondiale. Essa beneficia di quattro mercati domestici, di un approccio ai clienti fondato sulla qualità del rapporto e dell'eccezionale professionalità dei suoi specialisti, riconosciuta dai mercati.

4 - ALTRE ATTIVITÀ

Il margine d'intermediazione delle "Altre attività" si attesta a 2.725 milioni di euro contro 2.309 milioni di euro nel 2010. Tale risultato registra la variazione di valore contabile del debito emesso dal Gruppo (+1.190 milioni contro +95 milioni di euro nel 2010), la svalutazione della partecipazione in Axa (-299 milioni di euro contro -534 milioni di euro nel 2010), gli ammortamenti eccezionali delle rettifiche di valore di acquisizione di Fortis (*purchase price accounting*) causati da cessioni e rimborsi anticipati (+168 milioni di euro contro +630 milioni di euro nel 2010) e comprendono inoltre l'ammortamento regolare del fair value del banking book di Fortis per +658 milioni di euro (contro +666 milioni nel 2010).

I costi operativi diminuiscono di -965 milioni di euro contro -1.537 milioni di euro nel 2010, a causa di costi di ristrutturazione meno elevati (-603 milioni di euro contro -780 milioni di euro) e della ripresa di valore per accantonamenti dopo l'esito favorevole di un contenzioso (+253 milioni di euro nel quarto trimestre 2011). Il costo del rischio registra l'accantonamento sui titoli di Stato greci (-3.161 milioni di euro) e si attesta a -3.093 milioni di euro contro una ripresa di valore di +26 milioni di euro nel 2010.

Dopo la svalutazione del goodwill per 152 milioni di euro nel quarto trimestre, l'utile al lordo delle imposte delle "Altre attività" è pari a -1.419 milioni di euro contro +874 milioni di euro nel 2010.

liquidità e finanziamenti

Il bilancio "cash" del Gruppo, esclusi Klépierre e le Assicurazioni e dopo la compensazione dei derivati, delle operazioni di pronti contro termine e delle rinvenienze, è passato a 1.097 miliardi di euro al 31 dicembre 2010 a 965 miliardi di euro al 31 dicembre 2011, con una diminuzione del 12% sull'anno. I mezzi propri, i depositi della clientela

e le risorse a medio e a lungo termine rappresentano risorse stabili in eccesso di 31 miliardi di euro rispetto ai bisogni di finanziamento delle attività con i clienti, a testimonianza dell'adeguamento della banca al nuovo contesto normativo e di mercato.

Le riserve di liquidità del Gruppo, disponibili istantaneamente, ammontano a 160 miliardi di euro (compresi 66 miliardi in dollari), pari all'85% delle risorse di tesoreria a breve termine.

Il programma di emissione a medio e lungo termine del Gruppo per il 2012 ammonta a 20 miliardi di euro, tenuto conto della riduzione dei bisogni di finanziamento dovuta al piano di adeguamento. Al

31 gennaio 2012, sono già stati raccolti 5 miliardi di euro, con un livello medio di spread di 122 pb al di sopra dello swap e una maturità media di 6,7 anni, sotto forma di collocamenti privati o nelle reti del Gruppo. Il programma 2012 è stato concepito per essere realizzato senza dover ricorrere ad offerte pubbliche.

solvibilità

Al 31 dicembre 2011, il rapporto Common equity Tier 1 di Basilea 2.5, che recepisce la direttiva europea "CRD 3" entrata in vigore a fine 2011, ammonta al 9,6%. L'obiettivo fissato dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) per un rapporto di solvibilità al 9% a fine giugno 2012 che, al di là della CRD3, impone una detrazione supplementare per le minusvalenze latenti sui titoli di Stato europei detenuti, è quindi già conseguito con sei mesi d'anticipo, con un rapporto del 9,2%. Questa detrazione supplementare è in effetti di 40 pb per BNP Paribas, secondo la misura ufficiale dell'EBA.

Questa forte solvibilità è stata rafforzata ogni anno e ha permesso di raddoppiare in tre anni i mezzi propri Common equity Tier 1, in particolare grazie agli accantonamenti a riserve della maggior parte dei risultati.

Gli attivi ponderati ammontano a 614 miliardi di euro, compreso il passaggio a Basilea 2.5 che aggiunge 32 miliardi di euro supplementari, essenzialmente per le attività di Capital Markets. Il piano di adeguamento delle dimensioni di bilancio ha permesso di ridurre gli attivi ponderati di 25 miliardi di euro, di cui 8 miliardi di euro di adeguamento a Basilea 2.5.

Per la fine del 2012, a partire da questo rapporto Common equity Tier 1 di Basilea 2.5, al 9,6% a fine 2011, l'obiettivo del 9% con l'insieme delle regole della direttiva CRD4 senza disposizioni transitorie (Basilea 3 "fully loaded") dovrebbe essere raggiunto combinando: la detrazione di 40 pb convenzionali, in linea con la regola dell'EBA, per la detenzione di titoli di Stato europei; l'impatto di altre disposizioni della CRD4 attualmente valutate da BNP Paribas in -180 pb⁽⁹⁾; il piano di adeguamento che genererà altri +68 pb al di là dei 32 pb già ottenuti nel 2011; e infine il pagamento del dividendo in azioni e la generazione organica di capitale del 2012 che apporta +20 pb⁽¹⁰⁾ e +72 pb⁽¹¹⁾ supplementari.

L'equilibrato portafoglio di attività del Gruppo ha costituito un fattore di stabilità che ha permesso di ottenere risultati costantemente in utile durante la crisi. Questo equilibrio non è alterato dal passaggio a Basilea 2.5, in quanto la proporzione delle attività di retail banking restano superiori al 50%, quelle di CIB sono vicine ad un terzo e quelle di Investment Solutions sono a circa un sesto del capitale allocato alle divisioni operative.

Nel 2011, in un contesto economico e normativo in profonda mutazione, il Gruppo ha realizzato ottime performance operative, in particolare nel retail banking, e ha aumentato il suo rapporto di solvibilità nonostante il passaggio a Basilea 2.5.

I piani di riduzione dei bisogni di finanziamento in dollari e delle dimensioni del bilancio sono stati messi in atto con grande tempestività grazie all'impegno di tutti i collaboratori. Il Gruppo ha così assorbito le conseguenze della crisi dei mercati monetari e finanziari del secondo semestre e ha anticipato il suo adeguamento al passaggio delle banche europee a Basilea 3, alla fine del 2012.

Con accantonamenti sul rischio greco al 75%, un'esposizione ridotta ai debiti sovrani, il bisogno di finanziamento in dollari sensibilmente ridotto e una solvibilità ancora aumentata, BNP Paribas è in buona posizione per raccogliere le sfide dei nuovi scenari e continuare a finanziare i clienti, in conformità con la sua mission.

⁽⁹⁾ La CRD4 è ancora in discussione al Parlamento Europeo e quindi le sue disposizioni restano soggette ad interpretazione e sono suscettibili di essere modificate.

⁽¹⁰⁾ Ipotesi di pagamento del dividendo in azioni al 50% in media, sui due esercizi 2011 e 2012.

⁽¹¹⁾ Sulla base del consensus Bloomberg al 10 febbraio 2012, con un tasso di distribuzione del 25%.

risultati degli ultimi cinque esercizi

di BNP Paribas SA

BNP PARIBAS SA	2007	2008	2009	2010	2011
Situazione finanziaria a fine esercizio					
a) Capitale sociale (in euro)	1.810.520.616	1.824.192.214	2.370.563.528	2.397.320.312	2.415.491.972
b) Numero di azioni emesse	905.260.308	912.096.107	1.185.281.764	1.198.660.156	1.207.745.986
c) Numero di obbligazioni convertibili in azioni	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Risultato globale delle operazioni effettive (in milioni di euro)					
a) Fatturato al netto delle imposte	47.028	48.642	33.104	28.426	31.033
b) Utile ante imposte ammortamenti e accantonamenti	5.257	3.400	7.581	7.193	7.366
c) Imposte sugli utili	285	1.201	(540)	(118)	300
d) Utili dopo le imposte ammortamenti e accantonamenti	4.532	715	4.009	3.465	3.466
e) Importo degli utili distribuiti ⁽¹⁾	3.034	912	1.778	2.518	1.449
Risultato delle operazioni ridotte ad una sola azione (in euro)					
a) Utili dopo le imposte ma prima di ammortamenti e accantonamenti	6,12	5,04	5,94	5,90	6,35
b) Utili dopo le imposte ammortamenti e accantonamenti	5,00	0,78	3,38	2,89	2,87
c) Dividendo versato per ogni azione ⁽¹⁾	3,35	1,00	1,50	2,10	1,20
Personale					
a) Numero di dipendenti al 31 dicembre	47.466	47.443	46.801	49.671	49.784
b) Totale della massa salariale (in milioni di euro)	3.554	3.112	3.812	3.977	3.829
c) Importo delle somme versate a titolo di prestazioni sociali (previdenza sociale, assistenza sociale, ecc.) (in milioni di euro)	1.106	1.053	1.750	1.141	1.212

(1) Soggetto all'approvazione dell'Assemblea generale del 23 maggio 2012.

consigli pratici

PER GLI AZIONISTI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA

La seduta del 23 maggio 2012 inizierà alle 15.30 precise e gli azionisti saranno accolti in sala dalle 14.00.

Si raccomanda quindi:

- 1** di presentarsi in anticipo al Servizio d'Accoglienza, in possesso della tessera d'ammissione, per firmare il foglio delle presenze;
- 2** di entrare in sala solo con il dispositivo di voto elettronico, consegnato con le modalità d'utilizzo al momento della firma del foglio delle presenze;
- 3** di volersi conformare alle indicazioni nuovamente fornite durante la seduta, relativamente alle modalità di votazione.

Al fine di consentire il corretto svolgimento delle operazioni di conteggio dei voti e la fissazione del quorum, si attira l'attenzione degli azionisti sul fatto che le firme del foglio delle presenze saranno chiuse a partire dalle ore 17.30.

BNP Paribas ha pienamente adottato, da lungo tempo, pratiche di sviluppo sostenibile, fondamento di un processo di creazione di valore solido e costante per i suoi azionisti. La Banca ha quindi ritenuto auspicabile che l'importante occasione d'incontro con gli investitori costituito dall'Assemblea Generale s'inscriva nel quadro dei principi di responsabilità sociale della vostra impresa.

Di conseguenza, per ogni azionista che assisterà all'Assemblea Generale del 23 maggio 2012, BNP Paribas destinerà una somma di 12 euro al programma "Coup de pouce aux projets du personnel", appositamente sviluppato dalla Fondazione BNP Paribas per incoraggiare le iniziative di solidarietà di interesse generale nelle quali i collaboratori della Banca sono impegnati gratuitamente a titolo

personale. Infine, BNP Paribas è lieta di rendere conto ai suoi azionisti dell'utilizzo effettuato del contributo di 22.356 euro versato nel 2011, ad integrazione dei fondi già assegnati ai progetti del personale della vostra Azienda, tramite la Fondazione BNP Paribas, che svolge la sua attività sotto l'egida della Fondation de France. Il totale di tali somme è stato suddiviso in 57 progetti, tutti promossi da componenti del personale della Banca. Le somme assegnate variano (da 1.000 a 4.000 euro) in funzione dell'importanza dei progetti, della qualità del dossier e, ovviamente, del livello di impegno dei collaboratori; questi interventi rendono possibile anche la realizzazione di progetti legati essenzialmente all'educazione, alla cooperazione internazionale, alla sanità, ai portatori di handicap o ancora alla lotta contro il precariato e l'esclusione sociale.

domanda di invio tramite Internet

RISERVATA AI DETENTORI DI AZIONI NOMINATIVE ⁽¹⁾ DEI DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE ALLE ASSEMBLEE GENERALI



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

INVIARE IL MODULO A:

**BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES
CTS - SERVICE ASSEMBLEES
GRANDS MOULINS DE PANTIN
93761 PANTIN CEDEX FRANCE**

Se siete iscritti come azionisti nominativi,
potete registrarvi sul sito internet:
<https://planetshares.bnpparibas.com>
(con il vostro identificativo e la vostra password)

Chiedo che, a partire da quest'oggi, mi siano inviati tramite Internet:

- i documenti di partecipazione alle Assemblee Generali di BNP Paribas;
- tutte le comunicazioni riguardanti l'informazione finanziaria della Società.

Sig./Sig.ra/Sig.rina:

Cognome, nome:

Indirizzo:

Codice di avviamento postale Città:

Paese:

Indico di seguito il mio indirizzo di posta elettronica:@.....

Redatto a:

il 2012

Firma

Qualora intendiate ricevere nuovamente la vostra convocazione per posta, sarà sufficiente farci pervenire una semplice richiesta all'indirizzo sovrammenzionato.

(1) Questa possibilità è riservata esclusivamente ai detentori di azioni nominative di BNP Paribas.



domanda di invio di documenti e informazioni



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

INVIARE IL MODULO A:

**BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES
CTS - SERVICE ASSEMBLEES
GRANDS MOULINS DE PANTIN
93761 PANTIN CEDEX FRANCE**

ASSEMBLEA GENERALE MISTA DI **MERCOLEDI 23 MAGGIO 2012**

Il/La sottoscritto/a

Nome e cognome:

Indirizzo:

Codice di avviamento postale Città:

Paese:

detentore di azione (i) in forma:

- nominativa,
- al portatore, iscritta (e) in conto presso ⁽¹⁾:

chiede a BNP Paribas, ai sensi degli articoli R 225-83 e R 225-88 del "Code de commerce" francese di inviargli/le, in vista dell'Assemblea Generale Mista del 23 Maggio 2012, i documenti e le informazioni di cui all'articolo suddetto.

NOTA : Ai sensi del comma 3 dell'articolo R 225-88 del "Code de commerce" francese, gli azionisti detentori di titoli nominativi possono, con un'unica domanda, chiedere alla banca l'invio dei documenti di cui all'articolo R 225-83 del "Code de commerce" francese in occasione di ogni successiva Assemblea di azionisti.

Redatto a:

il 2012

Firma

(1) Indicazione della banca, dell'istituto finanziario o della società di investimento responsabile del conto.



Società anonima con capitale di
€ 2.415.491.972

Sede legale : 16, boulevard des Italiens,
75009 parigi - 662 042 449 R.C.S. Paris

 Labrador +33 (0)1 53 06 30 80



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia